



17

ANNUAL
REPORT



FONDAZIONE *Johnson & Johnson*

Il Nostro Credo

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia verso i medici, gli infermieri ed i pazienti, verso le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti ed i nostri servizi. Per soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo deve essere di alta qualità. Dobbiamo costantemente sforzarci di ridurre i costi al fine di assicurare prezzi ragionevoli. Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura. I nostri fornitori e distributori devono avere la possibilità di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del nostro personale, gli uomini e le donne che lavorano con noi in tutto il mondo. Tutti devono essere considerati in quanto persone. Dobbiamo rispettare la loro dignità e riconoscere i loro meriti. Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza. La retribuzione deve essere giusta ed adeguata e l'ambiente di lavoro deve essere pulito, ordinato e sicuro. Dobbiamo fare tutto il possibile affinché i nostri dipendenti siano in grado di assolvere alle proprie responsabilità familiari. Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami. Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera per chi ha le capacità richieste. Dobbiamo far sì che i superiori responsabili siano competenti e che le loro azioni siano giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quella mondiale. Dobbiamo essere buoni cittadini: sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche e portare il nostro giusto contributo di tasse. Dobbiamo incoraggiare il progresso civile ed il miglioramento della salute e della istruzione. Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare, proteggendo l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso gli azionisti. L'attività economica deve generare un giusto profitto. Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi e assumerci le nostre responsabilità in caso di errori. Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti e lanciare nuovi prodotti. Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi. Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

Johnson & Johnson





La Fondazione	7
I progetti del 2017	11
I progetti dal 2011 al 2016	45
Dicono di Noi	53
Health4U	57
La Corporate Social Responsibility per Johnson & Johnson	61
Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust	65
Salute e Benessere in Johnson & Johnson	69
Si parla di	73
Progetti inaugurati ed eventi	77

INDICE



L'Annual Report della Fondazione Johnson & Johnson che vi presentiamo è il nostro modo di raccontare le attività ed i progetti realizzati dalle associazioni che abbiamo sostenuto, associazioni che testimoniano la ricchezza di un paese vivo, solidale e generoso e di cui, a volte, non realizziamo appieno la consapevolezza di quanto, in questo contesto, sia straordinario. Ed è proprio questa straordinarietà ciò che mi viene in mente tutte le volte in cui mi accingo a prendere carta e penna per scrivere questa lettera di saluto ed introduzione.

Il cosiddetto "Terzo settore", ossia il mondo del volontariato e del No-profit in Italia, solo nel decennio 2000-2011, è cresciuto, nel nostro paese, più di qualsiasi altro settore con un incremento del 28% degli enti e del 39,5% degli addetti. Come emerge dai dati ISTAT, in Italia ci sono circa 5 milioni di persone che si dedicano al volontariato: 680.000 sono coloro che ci lavorano, 270.000 i collaboratori esterni e 6.000 i lavoratori temporanei.

Sono queste le cifre che rappresentano l'eccezionale contributo che viene dato al paese da questo settore che coinvolge il 6,4% delle unità economiche attive.

La Fondazione Johnson & Johnson, che ho il privilegio di presiedere, è nata 18 anni fa per dare concretezza alla responsabilità sociale d'impresa delle aziende italiane del gruppo Johnson & Johnson che così realizzano quanto previsto dal CREDO, il nostro codice etico, che ci impone di essere responsabili, tra gli altri, anche della comunità in cui viviamo e lavoriamo così come nei confronti di quelle di ogni parte del globo.

Siamo pienamente consapevoli che fare tutto ciò è possibile solo se siamo in grado di mettere al centro la comunità e le persone, che sono poi i beneficiari finali dei progetti che sosteniamo.

È un orgoglio per me, così come per tutti noi della Fondazione, poter raccontare il contributo ad associazioni ed enti no-profit che, con grande dedizione, siamo riusciti a portare anche quest'anno. Abbiamo sostenuto progetti educativi sulla salute realizzati presso le scuole, progetti a sostegno di persone colpite da malattie, progetti per i care-givers; abbiamo contribuito alla creazione di orchestre giovanili per portare la musica a ragazzi che mai si sarebbero potuti permettere di imparare a suonare strumenti musicali, abbiamo aiutato centri attivi contro la violenza di genere e a sostegno alle vittime, supportato la realizzazione di case famiglia in cui possono trovare accoglienza persone in difficoltà e realizzato progetti per aumentare la cultura della prevenzione nella popolazione.

Dal 2000 ad oggi abbiamo supportato oltre 280 iniziative, realizzate da 183 associazioni in tutta la penisola e 74 di questi progetti sono stati progetti di respiro nazionale. Sono questi i numeri di cui andiamo fieri e che dimostrano la continuità, negli anni, del nostro impegno a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Lasciatemi, infine, ringraziare, anche a nome del Consiglio d'amministrazione della Fondazione, tutti coloro che ci hanno accompagnato e che ci accompagnano in questo nostro percorso e, in primis, tutti i colleghi che, oltre ad aver proposto iniziative e progetti meritevoli di attenzione e a cui dare il nostro supporto, sono spesso essi stessi, con le proprie famiglie, volontari in numerose associazioni.

Da oltre 130 anni, in tutto il mondo, noi di Johnson & Johnson ci prodighiamo per migliorare la salute delle persone attraverso il continuo sviluppo dei nostri farmaci, dei nostri dispositivi medici e dei nostri prodotti per la cura della persona, affinché ognuno possa vivere una vita più sana, più lunga e più felice e, anche grazie al lavoro che in Italia svolge la Fondazione Johnson & Johnson, ci impegniamo nel realizzare la nostra "mission": " CARING FOR THE WORLD, ONE PERSON AT A TIME".

Ed è proprio prendendoci cura del mondo, una persona alla volta, che cerchiamo di portare avanti sempre di più e sempre meglio il nostro progetto più ambizioso: DARE PIÙ TEMPO ALLA VITA E PIÙ VITA AL TEMPO.

Massimo Scaccabarozzi
Presidente Fondazione Johnson & Johnson



Queste poche righe sono il nostro modo di darvi il Benvenuto e di introdurvi l'Annual Report della Fondazione Johnson & Johnson.

La Fondazione Johnson & Johnson nasce infatti nel 2000 dall'intento comune delle aziende del Gruppo di dare concretezza e realizzare quanto disposto nel nostro Codice Etico.

Il Codice Etico di Johnson & Johnson, chiamato il "Nostro Credo", è un documento che risale al 1943, scritto dal nipote del Fondatore alla vigilia della quotazione in Borsa dell'azienda, molto tempo prima che la terminologia Responsabilità Sociale dell'azienda diventasse un tema importante per il mondo delle imprese. Nel "Credo" vengono delineate le responsabilità ed i doveri dell'azienda nei confronti dei propri stakeholders: questi doveri e responsabilità sono validi ancora oggi dopo 75 anni dalla pubblicazione del "Credo" e le nostre azioni sono guidate da quanto contenuto in questo documento che comprende un set di valori e principi che ci sfidano e ci ispirano a mettere i bisogni ed il benessere delle persone che serviamo, al primo posto.

"Servire generazioni di persone con integrità, prendendosene cura e con compassione rimane il nostro più grande privilegio e la nostra maggiore responsabilità" queste parole sono contenute nel messaggio del CEO di Johnson & Johnson, Alex Gorsky, nell'introduzione del 2017 Health for Humanity Report: la Johnson & Johnson segue queste linee guida in tutto il mondo ed anche nel nostro paese il "Credo" è una bussola che guida le nostre attività e quelle della Fondazione Johnson & Johnson attraverso la quale vogliamo dare concretezza alle azioni di responsabilità sociale dell'azienda.

Per noi è sempre un orgoglio e spesso anche un'emozione ripercorrere in queste pagine le attività che abbiamo sostenuto: le righe in cui sono descritti i progetti sostenuti, mi riportano alla mente le persone e le organizzazioni che abbiamo incontrato, i racconti di chi poi ha beneficiato di quanto realizzato, l'impegno dei colleghi che spesso si prodigano come volontari nelle associazioni No Profit che abbiamo conosciuto, l'amarezza di non essere sempre riusciti ad aiutare, ma anche il senso di orgoglio provato quando abbiamo potuto con i nostri progetti, sostenere chi è stato meno fortunato di noi ed i sorrisi che per questo, spesso, abbiamo ricevuto.

Questo Annual Report racconta un po' della nostra storia, dell'impegno che mettono tutti i dipendenti Johnson & Johnson nel sostenere i progetti e le attività della Fondazione e ci dà l'opportunità di narrare un'Italia bella, ricca di generosità, di iniziativa e di cuore che spesso non è presente nei titoli dei notiziari e nelle prime pagine dei quotidiani.

Niente sarebbe stato possibile senza il supporto costante dei colleghi, dagli operai agli impiegati ai dirigenti, senza l'impegno continuo del Comitato Consultivo, del Comitato Etico e del Consiglio d'amministrazione: a tutti il nostro più sentito ringraziamento e la garanzia del nostro impegno per fare sempre un po' di più e sempre meglio.

Buona Lettura.

Barbara Saba
Direttore Generale Fondazione Johnson & Johnson



LA

A young girl with brown hair tied back with a yellow hair tie is sitting in a wheelchair. She is wearing a bright yellow, short-sleeved dress with a gold beaded waistband. She is looking down at an open book she is holding in her lap. The wheelchair is black with a large green wheel. The background is slightly blurred, showing what appears to be an indoor setting with other people or objects.

FONDAZIONE

La Fondazione

La **Fondazione Johnson & Johnson nasce nel dicembre 2000** dalla volontà delle 4 aziende del Gruppo Johnson & Johnson. È la prima **Fondazione d'impresa di tipo grantmaking** nata in Italia.

Questo tipo di fondazioni finanziano e sostengono progetti rivolti alla soluzione di problemi sociali, generalmente in partnership con organizzazioni no profit. Queste fondazioni, pur essendo delle entità separate, conservano legami con le imprese costituenti, per le quali realizzano iniziative mirate al benessere della comunità e caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro. Sono finanziate su base continuativa e operano in modo programmatico. Nell'ambito dell'impegno generale di Johnson & Johnson Corporate sulle tematiche di Responsabilità Sociale e Sostenibilità, la Fondazione italiana sostiene progetti dedicati alla comunità, nel campo della salute e del benessere.

Queste le aree di intervento prescelte:



Assistenza sanitaria alla Comunità



Salute della donna e del bambino



Responsabilità verso la comunità

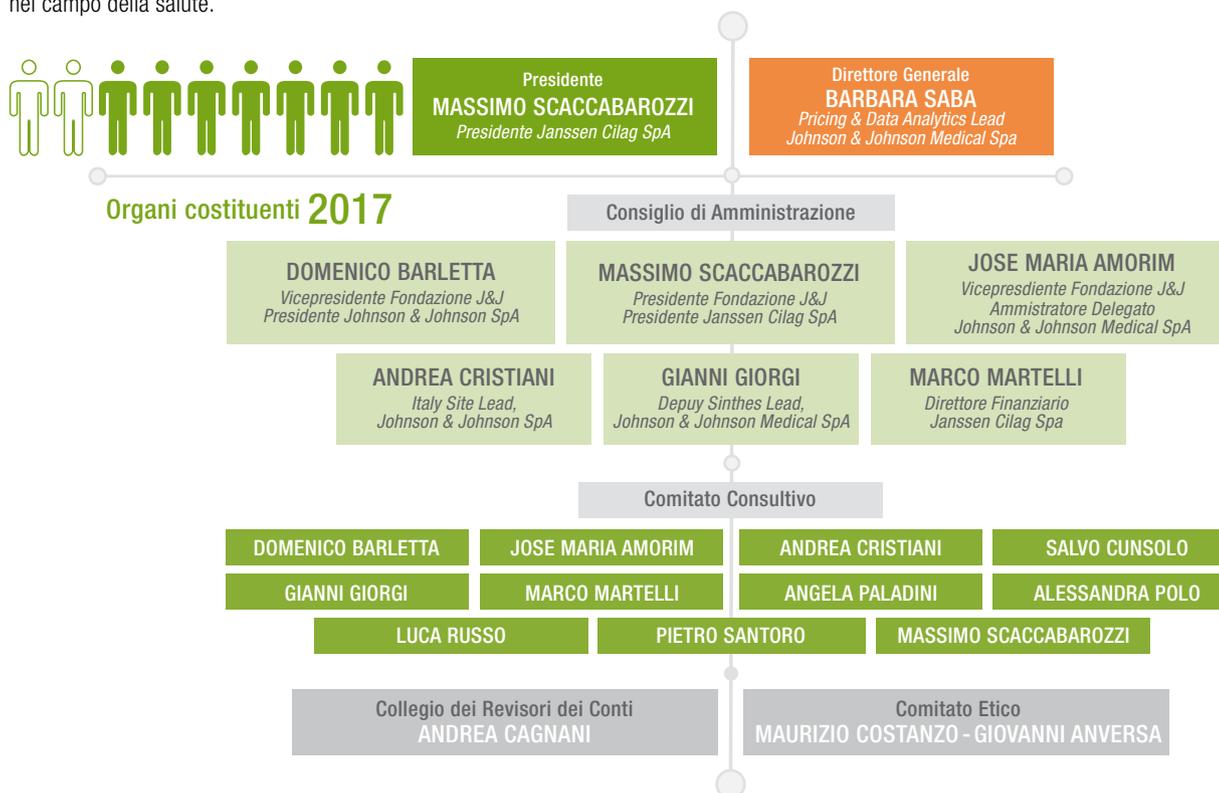


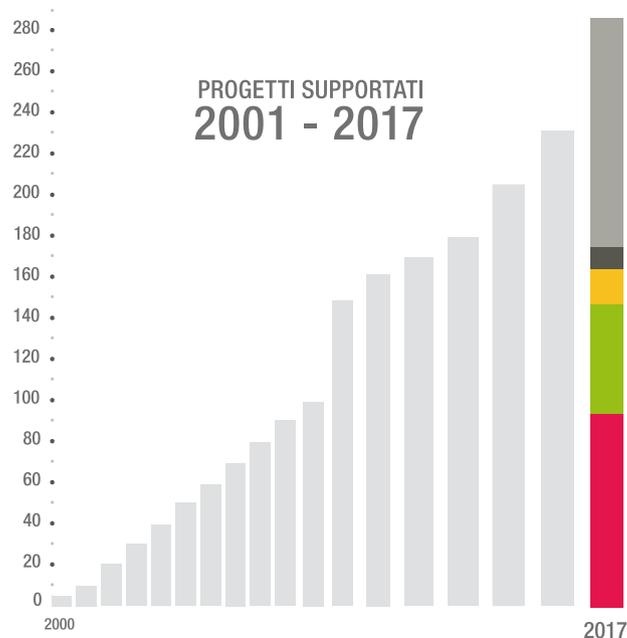
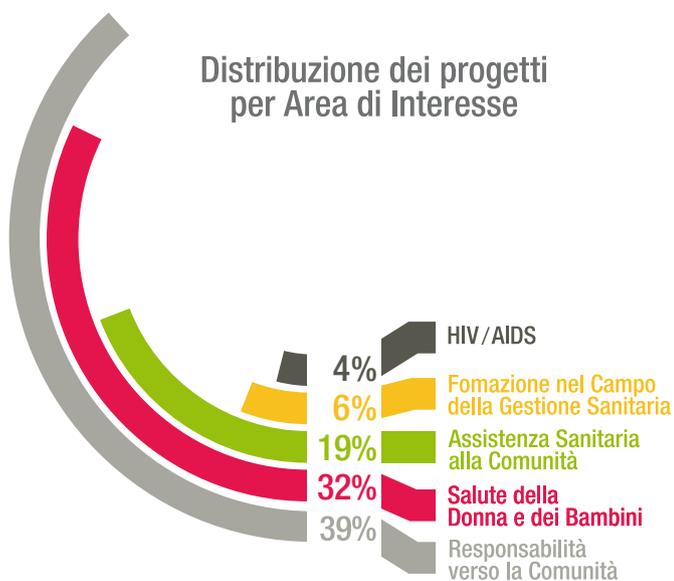
Formazione nella gestione del campo sanitario



HIV-AIDS

La Fondazione, inoltre, attraverso la sua capacità di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, aspira a far emergere tematiche e istanze di rilievo sociale nel campo della salute.









I PROGETTI DEL 2017

Cooperativa Diaconia

La fattoria dell'amicizia

IL PROGETTO

La Cooperativa Sociale Diaconia ha avviato nel 2013 un progetto di agricoltura sociale, con l'obiettivo di creare opportunità di lavoro nell'ambito agricolo per persone svantaggiate; ambito nel quale il territorio della Ciociaria è di forte vocazione e dove è forte la presenza di terreni agricoli in stato di abbandono.

Il progetto è stato avviato attraverso la riconversione di terreni abbandonati e dismessi del territorio della provincia di Frosinone: un uliveto di due ettari nel comune di Amaseno, un terreno agricolo di circa due ettari nel comune di Ferentino dove si coltivano ortive in pieno campo ed una piccola serra nel comune di Ceccano.

La "Fattoria dell'Amicizia" è stata realizzata con questi principi in un casale situato accanto alla Casa dell'Amicizia, Centro Diurno per disabili gestito anch'esso dalla cooperativa. Alla base del progetto c'è la convinzione che il contatto con la natura riesca a stimolare capacità emotive e

comportamentali nelle persone con disabilità. La terra costituisce infatti il mezzo attraverso cui far scoprire agli utenti nuovi interessi, sviluppare abilità, recuperare equilibri perduti, confrontarsi e socializzare. Con questi presupposti, la Fattoria è pensata come un luogo dove poter costruire ed offrire ad anziani e persone con ridotta mobilità o disabilità mentale una proposta di "vita vera" fondata su tre pilastri fondamentali: abitare, lavorare, apprendere.

Presso la Fattoria dell'Amicizia le persone vengono formate sulla coltivazione biologica di ortaggi e frutta e coinvolte nei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli a marchio "L'Uomo Buono". Sul terreno della cooperativa è anche presente una serra per l'avvio dei semi agricoli che vengono poi piantati sui terreni adiacenti.

La Fondazione J&J ha contribuito a rendere utilizzabile l'immobile che ospita i laboratori e i corsi di formazione per l'orticoltura.



Gli ospiti del Centro Diurno nella serra per l'avvio dei semi agricoli che poi verranno piantati nei campi



L'ASSOCIAZIONE

La Cooperativa Sociale Diaconia rappresenta l'ente gestore della Diocesi Frosinone-Veroli-Ferentino per le attività e le iniziative promosse dalla Caritas Diocesana, nel rispetto dei valori di etica cristiana. È stata costituita il 22 aprile del 2004 per volontà del Vescovo della Diocesi e del direttore della Caritas, per dotare la Diocesi stessa di un soggetto gestore per i servizi socio-assistenziali. La cooperativa offre infatti ospitalità e progetti di formazione a persone diversamente abili, sogget-

ti svantaggiati ma anche anziani in possesso di buona autonomia nel lavoro, discreta manualità e completa deambulazione. Presso la Fattoria dell'Amicizia vengono organizzati laboratori di lavorazione dei prodotti coltivati, per aumentare il valore aggiunto e garantire lo sviluppo sostenibile di queste attività centrate sul recupero del territorio, sul consumo consapevole a garanzia della filiera corta, sul reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, sulla cura di sé e dell'altro.

Cooperativa Sociale Diaconia

Via dei Volsci, 105 (Ex Monti Lepini), 03100 Frosinone (FR)
www.coopdiaconia.it, info@coopdiaconia.it

IL PROGETTO

Human Foundation, che si occupa di innovazione sociale, social impact investing e formazione degli stakeholders, ha promosso insieme alla Fondazione Johnson & Johnson un percorso formativo rivolto alle realtà no profit del Centro Sud Italia, per sviluppare ed approfondire competenze tecniche con il fine di aumentare l'impatto sociale del loro operato sul territorio di appartenenza. Il percorso proposto si basa su un modello di capacity-building fondato sui seguenti principi:

- concentrarsi sugli obiettivi ed i bisogni dei beneficiari;
- sostenere le persone e le organizzazioni nel trovare le proprie soluzioni più adatte;
- imparare facendo;
- costruire relazioni di lungo periodo per una crescita più profonda.

I destinatari del corso, offerto a titolo gratuito, sono operatori di organizzazioni no profit, prevalentemente dislocate nel centro-sud Italia.

La metodologia del corso prevede alternanza tra lezioni frontali, didattica laboratoriale e testimonianze.

La Winter School 2017 – Percorsi di innovazione sociale, si è articolata in una settimana di formazione full immersion con sede a Roma, che è stata poi seguita da una fase di follow-up, diversi webinar e varie giornate di formazione sul campo.

Inoltre, a partire da questa edizione, è stata introdotta una nuova possibilità di sviluppo per le Organizzazioni Non Profit del Centro Sud grazie all'introduzione del bando "Call for Change", che consente alle Organizzazioni interessate di presentare una propria proposta di progetto nelle aree di interesse stabilite e di ricevere un percorso di sviluppo ad hoc da parte di professionisti del settore, con lo scopo di promuovere la propria iniziativa ad una pletera di stakeholders potenzialmente interessati alla realizzazione della stessa.



I partecipanti alla Winter School 2017



L'ASSOCIAZIONE

Human Foundation è un'organizzazione no profit che promuove la collaborazione tra imprese, pubblica amministrazione, imprese sociali, fondazioni, investitori istituzionali, operatori economici e mondo della finanza per generare e realizzare soluzioni innovative ai problemi sociali. Human Foundation coordina l'Advisory Board italiano della Social Impact Investment Task Force del G8. È tra le organizzazioni promotrici di Social Value Italia, rete nata per promuovere la misurazione dell'impatto sociale nel nostro Paese. Human Foundation fa parte del GIIN, l'organiz-

zazione che riunisce i principali stakeholder dell'impact investing. Human ha promosso, inoltre, MHUSE executive master in imprenditoria sociale: punto di aggregazione, di formazione di condivisione delle esperienze e di rafforzamento dell'imprenditorialità sociale e altre iniziative per accrescere le competenze degli stakeholders.

Human Foundation è ideatrice e promotrice anche del Memis, master in economia, management ed innovazione sociale, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata (Roma).

Human Foundation Giving and Innovating

Via Guido Reni 9, 00196 Roma (RM), Tel: +39 06 3243000
www.humanfoundation.it segreteria@humanfoundation.it

IL PROGETTO

Il Centro "Beato Padre Olallo" in Vicolo Sant'Uffizio, nel quartiere Brancaccio di Palermo, prende vita dalla volontà e dal desiderio di un gruppo di persone facente capo alla sezione di A.F.Ma.L. (Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani) di Palermo di attivarsi per aiutare concretamente i più bisognosi in attività di volontariato. Il Centro offre un rifugio temporaneo a chi vive in strada, innalzando la qualità di vita dei suoi ospiti e proponendo un ambiente familiare e accogliente. Spesso ospita persone senza fissa dimora che giungono al Pronto Soccorso dell'Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli in condizioni critiche e che, di fatto, non usufruiscono di nessun tipo di assistenza. Il Centro offre servizi quali docce, distribuzione di vestiti, banco alimentare, e ristabilizzazione delle condizioni igienico sanitarie.

Dal 7 marzo 2016 è stato aperto anche il servizio di accoglienza notturna dotato di dodici posti letto. Il Centro è aperto tutti i giorni dell'anno dalle ore 19,00 alle ore 8 e offre agli ospiti la cena, il pernottamento e la colazione. Il progetto ha avuto come obiettivo la riqualificazione dei servizi offerti dal Centro di Accoglienza "Beato Padre Olallo" e nello specifico il servizio docce e il banco alimentare, poiché le dimensioni strutturali attuali (servizio docce e banco alimentare realizzati in container) non consentono alcun comfort sia agli ospiti del Centro che ai volontari che vi operano, né permettono di implementare i servizi offerti per le persone ospitate.

La Fondazione Johnson & Johnson è intervenuta apportando delle migliorie agli ambienti, aumentando la qualità delle condizioni igienico sanitarie.



Un ambiente familiare e accogliente per gli ospiti del Centro Beato Padre Olallo



L'ASSOCIAZIONE

L'A.F.Ma.L., "Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani", nata il 30 ottobre 1979, è una libera associazione umanitaria senza fini di lucro, impegnata nell'ambito dell'emergenza sanitaria e nello sviluppo di iniziative per la solidarietà internazionale.

L'A.F.Ma.L. è impegnata nella promozione dell'autosviluppo delle popolazioni, mediante la realizzazione di programmi idonei a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi sociali e sanitari locali, e persegue questo scopo

in collaborazione con istituzioni pubbliche e private dei Paesi in cui opera. Particolare attenzione viene riservata all'organizzazione di attività di medicina di base ed al miglioramento delle attività dei servizi sociali ed ospedalieri nelle aree marginali urbane e nelle aree rurali, alla realizzazione di adeguate infrastrutture ed alla formazione del personale: operatori sociali, personale medico, paramedico e tecnico. L'A.F.Ma.L. attualmente svolge attività sanitaria in 294 sedi, distribuite in 50 paesi di tutti i continenti.

AFMAL Sicilia

Via Messina Marine 197, 90123 Palermo (PA), Tel: +39 091 479513
www.afmal.org/web/guest/sezione-di-palermo, centrolallo@fbfpa.it

Andrea Tudisco onlus

Iniziativa per la realizzazione di opere migliorative delle strutture di accoglienza

IL PROGETTO

Andrea Tudisco Onlus, a Roma, presta assistenza alle famiglie in difficoltà provenienti da tutta Italia e dai paesi dell'Est Europa, Sud America e Africa, con bambini in cura nei reparti di oncologia, ematologia, cardiocirurgia e chirurgia neonatale negli ospedali della città. I nuclei familiari sono accolti all'interno degli ambienti dell'Associazione con lo scopo di restituire ai bambini quel clima di normalità negato dalla malattia, una quotidianità fatta di gioco, studio, risate, allegria e un'atmosfera di serenità che possa contribuire al loro recupero psicofisico. Ai nuclei ospitati vengono offerti gratuitamente alloggio, vitto, viaggi da e per il paese di origine, sostegno psicologico e animazione.

Moltissime sono le famiglie che fanno richiesta di accoglienza presso le Case di Andrea e questa ingente quantità di richieste di aiuto ha fatto nascere nell'Associazione il desiderio di creare un nuovo spazio di accoglienza: "La Quarta Casa di Andrea". Questa nuova Casa accoglie nuclei familiari di pazienti pediatrici affetti da gravi patologie, che per poter affrontare le cure, sono costretti a rivolgersi a strutture ospedaliere lontane dal luogo di origine. La Fondazione Johnson & Johnson ha contribuito al miglioramento del risparmio energetico della nuova struttura, consentendo così all'associazione di assicurare la permanenza ad un maggior numero di famiglie all'interno della Casa.



I piccoli ospiti della Casa di Andrea in un momento di svago all'aperto



L'ASSOCIAZIONE

Andrea Tudisco Onlus nasce nel 1997 dall'impegno di Fiorella Tosoni, Nicola Tudisco e Max Biaggi per ricordare il piccolo Andrea, morto di leucemia all'età di 10 anni.

L'associazione opera con l'obiettivo di tutelare il diritto alla salute dei bambini che, non potendo essere assistiti nelle strutture delle città di residenza, necessitano di cure nei reparti specializzati degli ospedali romani. L'Associazione offre gratuitamente ospitalità e assistenza ai bambini con gravi patologie e alle loro famiglie, permettendo così al bambino di vivere e combattere la malattia ed il disagio attraverso l'accoglienza e l'amore della famiglia e di una comunità. Andrea Tudisco Onlus interviene attraverso la gestione delle seguenti attività gratuite,

rivolte ai bambini con gravi patologie, in cura presso le strutture ospedaliere romane:

- quattro case di accoglienza a Roma: "la Casa di Andrea e di tutti i Fiorellini del mondo", "la Quarta casa di Andrea" in via degli Aldobrandeschi 3, "la Casa lontano da Casa", sita in via Tamagno 43 ed il "Piccolo Nido" in via degli Aldobrandeschi 63;
- servizio di "ludoterapia" e "clown terapia" presso i reparti pediatrici dei principali ospedali della capitale;
- servizio di assistenza domiciliare;
- supporto psicologico individuale e verso il sistema familiare;
- attività di assistenza sociale e legale.

Andrea Tudisco Onlus

Via degli Aldobrandeschi, 3 - 00163 Roma (RM) Tel: +39 06 83083777
www.assandreatudisco.org, info@assandreatudisco.org

Associazione Bambino Emopatico onlus

Un aiuto grande come una casa per i bambini del reparto di onco-ematologia pediatrica

IL PROGETTO

L'Associazione Bambino Emopatico (ABE) opera da più di trent'anni all'interno del Reparto di Onco-Ematologia Pediatrica e Centro Trapianti di Midollo Osseo (CTMO) dell'ASST Ospedali Civili di Brescia e si occupa dell'accoglienza e sostegno di bambini affetti da patologie onco-ematologiche e le loro famiglie.

Grazie all'Associazione Libera, che si occupa di dare destinazione sociale ai beni confiscati alla mafia, l'ABE ha ottenuto l'utilizzo gratuito di una villetta a schiera sita nel Comune di Nuvolera, nei pressi di Brescia. La casa è stata parzialmente ristrutturata dal Comune e trasformata in due unità abitative. L'obiettivo del progetto è stato quello di ultimare i lavori di ristrutturazione dei due appartamenti e renderli fruibili a famiglie cui figli hanno bisogno di cure oncologiche prestate presso le strutture

ospedaliere: la Fondazione Johnson & Johnson è intervenuta sostenendo l'acquisto di arredi per il nuovo spazio.

Gli alloggi sono destinati ai bambini dimessi dal reparto di Onco-Ematologia Pediatrica o dal Centro Trapianti Midollo Osseo che non necessitano più di ricovero, ma che hanno bisogno di rimanere comunque vicino alla struttura ospedaliera per proseguire le terapie in regime di Day Hospital. L'Associazione garantisce il servizio di trasporto da e per l'ospedale, il servizio di assistenza ed il servizio di assistenza sanitaria domiciliare. Le case non hanno solo la funzione di semplice alloggio ma forniscono una ricchezza di risorse sia di natura pratica che psicologica-relazionale, utili ai bambini e alle loro famiglie per migliorare la qualità di vita in un momento di particolare difficoltà.



ABE offre un importante sostegno sia al bambino che alla sua famiglia



L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è stata fondata nel 1981 da un gruppo di genitori di bambini affetti da leucemia, con lo scopo di rendere ottimale il trattamento medico e sostenere psicologicamente e socialmente i bambini e le loro famiglie durante il periodo di cura.

L'associazione si occupa di:

- accoglienza di famiglie seguite nei reparti di Onco-Ematologia Pediatrica e nel Centro Trapianti Midollo Osseo "Monica e Luca Folonari";
- assistenza psicologica al bambino e all'intero nucleo familiare;
- ricerca in campo oncologico attraverso un progetto di analisi dell'assetto molecolare della perforina nei linfomi e leucemie pediatriche resistenti;
- diffusione di informazioni attraverso il periodico "Tutti contro la leucemia";
- formazione di personale medico e paramedico specializzato;
- relazione con le Associazioni mediche nazionali ed internazionali e con

ogni altra organizzazione avente analoghe finalità istituzionali;

- messa a disposizione alloggi protetti per i bambini e le loro famiglie provenienti da altre città d'Italia e dall'estero che devono effettuare cure presso Reparti di Onco-Ematologia Pediatrica e nel Centro Trapianti Midollo Osseo "Monica e Luca Folonari" degli Spedali Civili di Brescia;
- realizzazione di un'assistenza economica alle famiglie in difficoltà;
- acquisto di attrezzature, di materiale di consumo e di tutto ciò che è necessario per il miglior funzionamento dei Reparti di Onco-Ematologia Pediatrica e del Centro Trapianti Midollo Osseo "Monica e Luca Folonari" degli Spedali Civili di Brescia;
- coordinamento di una rete di volontari per attività ricreative e di gioco presso i Reparti e in Day Hospital e per attività di raccolta fondi e manifestazioni di sensibilizzazione organizzate dall'ABE.

Associazione Bambino Emopatico onlus

Piazzale Spedali Civili 1, 25123 Brescia (BS), Tel: +39 030 3702556
www.associazionebambinoemopatico.it, info@abebs.it

Botteghe e Mestieri

Vegan Lab

IL PROGETTO

Botteghe e Mestieri, a Faenza (RA), è una cooperativa nata in seno alla Fondazione Novella Scardovi e si occupa prevalentemente di integrazione delle disabilità attraverso possibilità occupazionali nel campo della produzione di pasta fresca all'uovo fatta a mano.

La Cooperativa Sociale è presente sul mercato biologico con pasta secca, prodotta con grani antichi e certificata. In seguito alla richiesta di un'azienda svizzera che opera nella grande distribuzione, la cooperativa ha iniziato un laboratorio di produzione di pasta fresca vegana fatta a mano, che oggi è operativo part time e che, grazie al progetto, si vorrebbe rendere attivo a tempo pieno, per offrire così ad un più ampio numero di persone svantaggiate un'opportunità di lavoro.

A seguito della sperimentazione effettuata sulle prime due ricette, la Cooperativa Botteghe e Mestieri ritiene oggi di possedere le potenzialità per implementare una nuova linea di prodotto di pasta fresca vegana e rispondere così alla richiesta del committente il quale, una volta avviata la produzione, intende commercializzare la pasta vegana della Cooperativa Botteghe e Mestieri presso i propri clienti in Italia e all'estero.

La Cooperativa prevede quindi di coinvolgere, oltre alle 5 già presenti, altre 15 persone, alcune in forma stabile ed altre a turno.

La Fondazione Johnson & Johnson ha consentito all'Associazione di acquistare i macchinari utili alla produzione e al confezionamento della pasta.



La pasta fresca vegana, la nuova linea di prodotti della Cooperativa Botteghe e Mestieri



L'ASSOCIAZIONE

Botteghe e Mestieri, cooperativa di tipo B è il punto di arrivo di un percorso iniziato nel 2003 con l'avviamento di alcuni corsi per l'inserimento socio-lavorativo rivolti a giovani adulti in difficoltà, organizzato dall'Associazione San Giuseppe e Santa Rita ONLUS che opera a Castelbolognese (RA). I rapporti nati in questo periodo, l'impegno quotidiano e l'accoglienza dei volontari dell'Associazione hanno prodotto molti benefici su tutti i ragazzi, risvegliando in loro il gusto dell'autonomia, il desiderio di vivere, la voglia di intraprendere amicizie e relazioni.

Di fatto però, pochi di questi ragazzi sono riusciti ad inserirsi nel mondo del lavoro a causa dei lunghi tempi di ripresa che necessita un disagio psichiatrico, ma anche a causa di una scarsa disponibilità delle aziende a sostenere persone in difficoltà. Così, dall'Associazione San Giuseppe e Santa Rita ONLUS è nata l'idea di una Cooperativa sociale di tipo B "Botteghe e Mestieri" in grado di offrire formazione e lavoro a persone con disagio, introducendole in un'esperienza che tiene conto di più fattori (relazioni, lavoro, integrazione sociale, autostima, gusto del fare), in un contesto reale e non artificioso perché ha la dignità del lavoro.

Botteghe e Mestieri Cooperativa Sociale

via Tebano 150, 48018 Faenza (RA), Tel: +39 0546 47202
www.botteghemestieri.it, info@botteghemestieri.it

Comunità di S. Egidio - ACAP

Centro di accoglienza notturna per persone senza fissa dimora

IL PROGETTO

L'Associazione "Comunità di S. Egidio-ACAP" è stata fondata nel 1973 per coordinare l'impegno sociale ed umanitario della Comunità di Sant'Egidio. A Roma, uno dei luoghi in cui l'associazione presta servizio, vi è il Centro di accoglienza notturna, situato all'interno di un fabbricato di due piani sito nel Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con ingresso in Via Trionfale, denominato "La Villetta della Misericordia". Il Centro ha come scopo l'accoglienza gratuita, il recupero ed il reinserimento sociale di persone indigenti senza dimora, che vivono in condizioni di disagio economico, sociale e familiare estremo.

Oltre all'accoglienza, la struttura è finalizzata alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone lungo percorsi di progressivo reinserimento sociale.

Il progetto sottoposto alla Fondazione Johnson & Johnson consiste nel dotare lo spazio esterno all'edificio di una struttura gazebo di 50/60 mq, adatta all'uso estivo ed invernale come spazio dedicato ai servizi di mensa ma anche alla socializzazione per gli ospiti. Nello svolgimento di tali attività, è assicurato un collegamento stabile con i servizi socio-sanitari territoriali. Gli ospiti che presentino necessità di carattere sanitario hanno accesso alle cure tramite una rete di referenti medici volontari della Fondazione Policlinico Gemelli oppure attraverso le Asl del territorio. La rete dei medici volontari si è andata ampliando lungo questi mesi disegnando un modello sanitario nuovo, pensato per garantire la presa in carico globale. L'ospite/paziente viene così accompagnato in tutto il suo iter di cura, con una personalizzazione degli interventi sia medici che infermieristici.



Un ospite
all'ingresso
della Villetta
della Misericordia



L'ASSOCIAZIONE

La Comunità di S. Egidio-ACAP è ufficialmente riconosciuta dallo Stato Italiano e da altri Stati nei quali opera a livello umanitario (ad es. Mozambico, Malawi, Tanzania, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Congo RDC, Albania, Ucraina, Guatemala, Argentina), dalle Nazioni Unite (NGO Section del Department of Economic and Social Affairs), dall'Unione Europea, dall'UNESCO e dalla Banca Mondiale. L'Associazione raggiunge i suoi fini promuovendo forme di partecipazione attiva di tutta la popolazione; collaborando con organismi internazionali, amministrazioni pubbliche, organizzazione non governative, associazioni ed istituzioni private; organizzando e promuovendo corsi di formazione ed aggiornamento; organizzando e gestendo centri di accoglienza e di ascolto, strutture residenziali sociali e

sanitarie, comunità-alloggio e case-famiglia in particolare per minori, disabili, anziani, cittadini senza fissa dimora, profughi e immigrati; promuovendo attività di educazione e prevenzione sanitaria; promuovendo l'inserimento sociale, culturale, scolastico e lavorativo dei cittadini stranieri immigrati, profughi e nomadi; realizzando la tutela dei diritti delle persone anziane; promuovendo attività di prevenzione e servizi socio-culturali, educativi, scolastici e ricreativi per bambini e adolescenti in stato di necessità; avviando forme di cooperazione internazionali con governi e associazioni non governative; sostenendo la condizione dell'infanzia particolarmente in quei Paesi in cui essa è minacciata dalla povertà, dallo sfruttamento o dai conflitti con forme di sostegno a distanza e con programmi di adozione internazionale.

Comunità di S. Egidio-ACAP

via Giuseppe Garibaldi 28, 00153 Roma (RM), Tel: +39 06 585661
www.santegidio.org, info@santegidio.org

Dynamo Camp

Dynamo Truck 2017

IL PROGETTO

“Dynamo Truck” è un bus itinerante che porta i progetti speciali di Dynamo Camp in viaggio in otto regioni italiane, per raggiungere tutti quei bambini e ragazzi che non possono partecipare al Dynamo Camp perché ancora gravemente malati e che necessitano di supporto particolare nelle strutture ospedaliere. Il fine è quello di far trascorrere qualche ora senza pensare alla malattia, superando i propri limiti, riappropriandosi della fanciullezza spesso negata.

Attraverso questa iniziativa, la Terapia Ricreativa di Dynamo Camp si fa “on the road”. Ogni tappa del tour prevede una sosta della durata di una settimana presso strutture ospedaliere e case famiglia dove i bambini trovano alloggio per terapie lunghe. Lo staff di ogni iniziativa organizza la sua attività nei modi e negli spazi offerti dalla struttura in modo tale da consentire

ad ogni bambino di vivere le emozioni di Dynamo e le sue attività ricreative: Radio Dynamo, Art Factory, Studios, Generazione Dynamo (il Musical).

Nel 2017, il Truck ha raggiunto 1.166 bambini e ragazzi, coinvolti nelle attività ricreative nelle città attraversate dal Truck – Milano, Torino, Bari, Napoli, Genova, Trento, Firenze e Roma. Felicità e allegria sono stati i risultati immediati che hanno accompagnato la Terapia Ricreativa sul Truck; la fiducia ritrovata ed un miglioramento della qualità della vita delle famiglie dei bambini malati, così come la realizzazione del desiderio di poter partecipare alle attività di Dynamo anche fuori dal Camp, sono stati gli effetti a lungo termine di questo progetto.

Grazie al sostegno offerto dalla Fondazione Johnson & Johnson, il Truck è stato reso operativo e funzionante.



Lo staff del Dynamo Truck in azione



L'ASSOCIAZIONE

Associazione Dynamo Camp è il primo Camp di terapia ricreativa dedicato a ragazzi, dai 6-17 anni, con malattia onco-ematologica e affetti da patologie neurologiche o da diabete. I partecipanti possono recarsi al Camp, gratuitamente durante tutto l'anno, prendendo parte a sessioni di Terapia Ricreativa durante le quali praticano attività sportiva, ludica, laboratori di radio, musica e teatro. Durante ogni sessione vengono ospitati massimo 85 ragazzi, senza genitori in turnazione; tuttavia, sono stati appositamente creati dei particolari week-end, interamente dedicati a tutto il nucleo familiare. Dynamo Camp si trova in un'oasi, affiliata al

WWF, di rara bellezza nelle colline del pistoiese ed è un luogo magico e avventuroso per bambini, caratterizzato sia dalla presenza di molteplici animali, sia da una splendida piscina e una struttura per arrampicata e ponte tibetano esterna e interna. Al Camp i ragazzi stanno meglio, ritrovano fiducia in se stessi e riscoprono abilità residue. Il beneficio della settimana al Camp si riscontra anche quando i partecipanti ritornano alla loro “abituale” vita. Dynamo Camp fa parte della rete americana “SeriousFun”, precedentemente “A Hole in the Wall Camp”, nata dall'idea dell'attore americano Paul Newman nel 1988.

Dynamo Camp Onlus

via Ximenes 662, (Loc. Limestonere), 51028 San Marcello Pistoiese (PT), Tel: +39 05 73621728
www.dynamocamp.org, info@dynamocamp.org

Fondazione Progetto Arca Onlus

Creazione di un Centro di contrasto alla povertà

IL PROGETTO

Fondazione Progetto Arca onlus opera a Milano, offrendo un aiuto concreto a persone senza dimora, anziani e famiglie in stato di bisogno, persone con problemi di dipendenza, rifugiati e richiedenti asilo. Oltre a tutti i servizi già in essere, l'associazione gestisce anche un Centro di contrasto alla povertà, con progetti e servizi mirati all'emancipazione dall'assistenzialismo e alla reintegrazione sociale, chiamato "Centro Mambretti".

L'obiettivo è quello di offrire un aiuto concreto a individui senza dimora e alle famiglie, anche monoparentali, in stato di necessità e per questo il Centro propone:

- un servizio di accoglienza mirato alle persone senza dimora e con una particolare attenzione alle donne;
- una risposta alle emergenze (come attualmente l'emergenza profughi);

- un modello italiano di Housing First;
- una risposta all'emergenza sfratti;
- una micro comunità per padri separati ed altre persone sole;
- un centro di formazione del volontariato.

Il Centro di contrasto alla povertà svolge un ruolo cruciale nel sistema di accoglienza e integrazione sociale delle persone in situazioni difficili, rappresentando un elemento fondamentale delle risposte alle crescenti emergenze sociali nell'area di Milano.

Il contributo offerto dalla Fondazione Johnson & Johnson ha permesso a Fondazione Progetto Arca di rendere più funzionale il Centro Mambretti, garantendo un'accoglienza dignitosa, sicura e confortevole alle persone in difficoltà che vengono ospitate presso questa struttura.



Rifugiati e richiedenti asilo a Milano lavorano per migliorare l'accoglienza e l'aiuto nel Centro Mambretti



L'ASSOCIAZIONE

Fondazione Progetto Arca nasce nel 1994 a Milano come associazione impegnata, nei primi anni di attività, esclusivamente nel contrasto alle dipendenze e più specificatamente nella gestione di servizi di accoglienza destinati a persone senza dimora, dipendenti da droghe e sostanze illecite, che desideravano intraprendere un cammino verso la riabilitazione.

Negli ultimi anni, anche a fronte della grande ondata migratoria, ha aperto numerosi dormitori per far fronte al bisogno di accogliere chi è in difficoltà offrendo docce, pasti caldi e un letto dove dormire.

All'interno dei dormitori viene fornito anche un servizio di ascolto finalizzato al reinserimento sociale. L'offerta di aiuto stimola così la possibilità di ripartire concretamente, attraverso la ricerca individuale di un percorso lavorativo e abitativo. I progetti di aiuto si rivolgono anche ad anziani, che pur avendo una dimora hanno bisogno di un sostegno temporaneo per affrontare un momento di difficoltà.

Percorsi specifici sono rivolti a famiglie con minori in emergenza abitativa, persone con problemi di dipendenza, rifugiati e richiedenti asilo.

Fondazione Progetto ARCA onlus

via degli Artigianelli 6, 20159 Milano (MI), Tel: +39 0266715266
www.progettoarca.org, info@progettoarca.org

IL PROGETTO

NeMO è un centro che si occupa in modo multispecialistico di malattie neuromuscolari (SLA, SMA ed altre patologie); accoglie in diverse sedi in varie regioni italiane pazienti sia in età adulta che pediatrica, accompagnandoli lungo tutte le fasi della malattia ed aprendosi al dialogo con i servizi territoriali. Le prestazioni sanitarie effettuate dal Centro NeMO sono erogate nell'ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale, pertanto senza oneri a carico del paziente.

Nel 2016 le quattro sedi del Centro Clinico NeMO hanno accolto e seguito 2.260 persone con malattie neuromuscolari. L'unica criticità riscontrata riguarda il tempo di attesa, che si attesta sui 4/6 mesi, soprattutto per le prestazioni ambulatoriali. Per questo motivo si è deciso di ampliare l'offerta assistenziale sistemando i nuovi spazi messi a disposizione dall'ASST Niguarda, con un contratto di comodato d'uso fino al 2035.

Fondazione Serena Onlus, ente gestore del Centro Clinico NeMO di Milano, ha pensato di utilizzare questi nuovi spazi per creare e sviluppare

specialità che possano conferire un valore aggiunto a quanto già svolto dai professionisti (medici, infermieri ed assistenti), permettendo l'accesso alle cure ad un maggior numero di pazienti.

Nello specifico, gli obiettivi di questo ampliamento riguardano aree destinate alle MAC (Macro Attività Ambulatoriali ad alta Complessità assistenziale): la creazione di una palestra che permetta a NeMO di utilizzare apparecchiature sofisticate e all'avanguardia e di poter offrire un programma riabilitativo di altissimo livello, e nuovi ambulatori dotati di tutti i requisiti sanitari e tecnici necessari ad integrare le attività svolte nelle aree adiacenti, aumentando il numero dei pazienti presi in carico.

Il sostegno della Fondazione Johnson & Johnson ha consentito l'allargamento di questo nuovo polo per la salute, che sarà in grado di fornire visite ambulatoriali a circa 1.000 persone, quasi il doppio delle persone attualmente prese in carico dal Centro.



I centri Clinici Nemo sono oggi presenti in Lombardia, Liguria Lazio e Sicilia



L'ASSOCIAZIONE

Fondazione Serena Onlus è una Fondazione di partecipazione costituita nel 2005 da UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e Fondazione Telethon a cui si sono aggiunti in qualità di soci partecipanti AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), Associazione Famiglie SMA e Slanciamoci Associazione non profit. Fondazione Serena Onlus assiste le persone affette da patologie neuromuscolari, promuove la ricerca clinica e sostiene l'attività terapeutica rivolta a patologie neuromuscolari.

I Centri Clinici Nemo sono l'emanazione di Fondazione Serena Onlus: NeMO è un Centro Clinico ad alta specializzazione per la presa in carico a 360° dei pazienti affetti da malattie neuromuscolari, tra cui SLA, SMA e distrofie neuromuscolari. Il primo Centro Clinico Nemo [Neuromuscular Omnicenter] è stato aperto a Milano nel 2008 all'interno dell'Ospedale Niguarda. Successivamente si è aperto il Nemo Arenzano (GE), Nemo Sud (Messina) ed, a settembre del 2015, il Nemo Roma al Policlinico Gemelli.

Fondazione Serena onlus

piazza Ospedale Maggiore 3, 20162 Milano (MI), Tel: +39 02 91433724
<http://centroclinionemo.it>, comunicazione@centroclinionemo.it

INTERSOS

Un nuovo centro 24/7 per i minori stranieri non accompagnati in transito (MNSA)

IL PROGETTO

INTERSOS è una organizzazione umanitaria italiana che presta soccorso alle persone vittime di guerra, violenza e disastri naturali in contesti di emergenza, con particolare attenzione a donne e bambini. Nel contesto dei recenti fenomeni migratori, l'associazione assiste in particolar modo i Minori Stranieri non accompagnati in transito (MSNA).

Il Centro A28 di INTERSOS per l'accoglienza notturna dei MSNA in transito a Roma ha aperto nel 2011 in via Aniene (zona via Po), rispondendo a questo crescente bisogno di accoglienza per ragazzi minori stranieri in arrivo a Roma. In questi anni l'A28 ha offerto protezione a più di 4.000 minori, di età compresa tra gli 8 e i 15 anni, con una permanenza di 5-9 giorni nel Centro. Considerata la crescente domanda, il progetto consiste nell'apertura, a Torre Spaccata, di un nuovo centro aperto 24 ore al giorno, 7 giorni a settimana, in grado di accogliere minori stranieri in transito offrendo anche sportelli informativi, servizi legali e assistenza psicologica, servizi di mediazione linguistico-culturale, pasti, lavanderia, posti letto e welcome kit.

Ad affiancare le attività del Centro vi è inoltre un servizio di Unità di Strada, attivato da INTERSOS già dal novembre 2016, volto al monitoraggio del territorio, all'aggancio dell'utenza, alla promozione del servizio, all'individuazione dei casi più vulnerabili.

Il nuovo centro INTERSOS24 si trova all'interno di un ex scuola abbandonata e si pone come un luogo sicuro e di protezione per i minori soli non accompagnati transitanti su Roma, offrendo servizi anche di tipo legale, formativo e di orientamento al lavoro anche agli abitanti del quartiere di Torre Spaccata. Grazie alle attività di accoglienza, orientamento e supporto psico-sanitario, il progetto mira ad avere un impatto sociale reale ed un effetto positivo sulla condizione del minore migrante, riducendo il rischio ghettizzazione, isolamento e di inserimento dei minori in circuiti irregolari, di violenza e sfruttamento e, di conseguenza, i costi sociali che queste situazioni comportano. La Fondazione Johnson & Johnson ha contribuito ad apportare delle migliorie ai locali del nuovo centro di Torre Spaccata, ricevuto in concessione dalla Regione Lazio.



Il nuovo centro
INTERSOS24
aperto tutti
i giorni h24

INTERSOS 

L'ASSOCIAZIONE

INTERSOS è un'organizzazione umanitaria senza fini di lucro, che opera a favore delle popolazioni in pericolo, vittime di calamità naturali e di conflitti armati. Fondata nel 1992 con il sostegno delle Confederazioni sindacali italiane, basa la sua azione sui valori della solidarietà, della giustizia, della dignità della persona, dell'uguaglianza dei diritti e delle opportunità per tutti i popoli, del rispetto delle diversità, della convivenza, dell'attenzione ai più deboli e indifesi.

INTERSOS si riconosce nei valori della Confederazione CONCORD delle ONG europee, aderisce ai codici di condotta internazionali delle organizzazioni umanitarie ed ai valori e principi in essi contenuti. INTERSOS è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, dalla Commissione Europea e dalle principali Agenzie delle Nazioni Unite; gode inoltre dello status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale (ECO-SOC) delle Nazioni Unite.

INTERSOS

via Aniene 26/A, 00198 Roma (RM), Tel: +39 06 8537431
www.intersos.org, intersos@intersos.org

Susan G. Komen Italia Onlus

Villaggi della Salute 2017

IL PROGETTO

I "Villaggi della Salute, Sport, Benessere e Solidarietà" vengono allestiti nelle città che ospitano la Race for the Cure (Roma, Bari, Bologna e Brescia) promossa dalla Susan G. Komen Italia Onlus.

L'obiettivo è quello di mettere in atto un approccio multidisciplinare alla promozione della salute, attraverso l'attuazione di una serie di iniziative di educazione e diagnosi precoce.

Nei Villaggi della Salute, infatti, prendono piede laboratori teorici e pratici sui corretti stili di vita, screening medici gratuiti su diverse patologie al femminile, lezioni di sport e benessere e laboratori su una corretta alimentazione. I risultati della ricerca oncologica, in tutto il mondo, confermano un dato importante: la prevenzione è il mezzo più efficace contro il tumore.

I Villaggi della Salute sono organizzati con la collaborazione di operatori sanitari, associazioni di volontariato e istituzioni sanitarie, che facilitano l'erogazione di servizi sul territorio e danno vita ad un modello di risposta alla necessità crescente di sensibilizzazione sulla prevenzione, diagnosi e miglioramento della qualità delle cure nel settore dei tumori del seno. Nel 2017, in totale, i 4 Villaggi della Salute hanno erogato 4.126 prestazioni sanitarie gratuite.

La Fondazione Johnson & Johnson, attraverso il sostegno offerto alla Susan G. Komen Italia Onlus, favorisce la realizzazione di questi importanti spazi dedicati alla prevenzione in ciascuna delle tappe cittadine della Race for the Cure.



Le partecipanti ai Villaggi della Salute 2017



L'ASSOCIAZIONE

La Susan G. Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato, che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno. È il primo affiliato europeo della "Susan G. Komen for the Cure" di Dallas, la più grande istituzione internazionale impegnata da oltre 25 anni in questo campo. Promozione della prevenzione, supporto alle donne che si confrontano con la malattia, miglioramento della qualità delle cure e potenziamento delle strutture cliniche sono la Mission dell'Associazione. Le risorse economiche provenienti da donazioni di privati, aziende ed istituzioni hanno permesso all'organizzazione di investire 13 milioni di euro nella realizzazione di oltre 700 nuovi progetti, propri e di altre associazioni, in tutta Italia.

Oggi la Susan G. Komen Italia è presente in 4 regioni italiane (Lazio, Puglia, Emilia Romagna e Lombardia) ed opera in collaborazione con una

vasta rete di associazioni "amiche" in oltre 100 città in tutta Italia. Una rete di 3000 volontari e numerosi testimonial supportano con impegno e passione la causa. L'attività della Komen è rivolta ad un problema di grande rilevanza sociale, che direttamente o indirettamente entra in tutte le case. I tumori del seno rappresentano infatti le neoplasie maligne più frequenti fra le donne di tutte le età e la principale causa di morte nella popolazione femminile oltre i 35 anni. Anche gli uomini, seppure occasionalmente, possono sviluppare questa malattia (1 caso ogni 100 tumori del seno). Ogni anno in Italia si registrano oltre 47.000 nuovi casi, una nuova diagnosi ogni 15 minuti. Una donna su nove sviluppa un tumore del seno nel corso della vita, con gravi ricadute sulle famiglie e sul mondo del lavoro. Sebbene le possibilità di guarigione siano piuttosto alte, quasi 12.000 donne ogni anno perdono la loro battaglia.

Susan G. Komen Italia Onlus

C.ne Clodia 78/ A 00195 Roma (RM), Tel: +39 06 3050988
www.komen.it, info@komen.it

Opera Don Bosco di Napoli

Scuola Valdocco

IL PROGETTO

Il territorio su cui opera da oltre 80 anni il Centro Don Bosco è quello della Doganella (Napoli), al crocevia dei quartieri Stella-San Carlo Arena, San Lorenzo-Vicaria, Poggioreale.

Si inserisce in questo contesto l'Istituto E. Menichini che attraverso il progetto sperimentale, concordato con il MIUR, "Scuola Valdocco" ha previsto l'istituzione di una scuola gratuita in grado di accogliere minori in stato di dispersione scolastica, segnalati dai servizi sociali o dal Tribunale. Ad oggi, la scuola accoglie 48 minori tra gli 11 e i 15 anni, divisi in 3 classi, per cui è stato costruito un percorso educativo individualizzato.

Il metodo sperimentale utilizzato è basato sullo sviluppo delle capacità dei ragazzi, non solo dell'aspetto nozionistico, lontano dalla vita

quotidiana: attività didattiche, laboratori e formazione professionale sono alla base del percorso di recupero dei giovani. La struttura ha bisogno di alcuni interventi di adeguamento e la Fondazione Johnson & Johnson è intervenuta in questo senso. L'adeguamento degli ambienti permetterà anche di potenziare i corsi di formazione professionale. Infatti il progetto Valdocco guarda al futuro dei ragazzi anche attraverso la formazione professionale: la scuola, grazie alla collaborazione con il CNOS-FAP di Napoli, si propone di sviluppare una politica della formazione, attivando percorsi di formazione professionale capaci di guardare alle offerte provenienti dal mercato del lavoro. La scuola quindi permette di acquisire il diploma di terza media in prospettiva del conseguimento di una "Qualifica professionale di base".



**L'educazione
migliora
concretamente la
vita di ragazzi e
famiglie che vivono
in contesti degradati**



L'ASSOCIAZIONE

L'Opera don Bosco di Napoli ha da sempre operato a favore dei minori. In più di 80 anni ha accolto migliaia di giovani in difficoltà, avviando processi integrati, che intervengono e coinvolgono dove possibile tutto il contesto di riferimento del beneficiario, dalla famiglia alle istituzioni pubbliche. L'Istituto Menichini, che è la figura istituzionale dell'Opera, non vuole fornire risposte standard, ma partire dal bisogno di ciascun

beneficiario attraverso approcci personalizzati.

I risultati conseguiti nel campo dell'educazione hanno permesso all'Istituto Salesiano E. Menichini/Don Bosco di Napoli di partecipare alla progettazione sociale degli Enti pubblici con cui collabora, di cui è interlocutore riconosciuto e accreditato, e presso i quali si fa portavoce delle istanze e dei bisogni dei minori e delle loro famiglie.

L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale

Via de Pisis, 9 42124 Z.I. Mancasale, Reggio Emilia (RE), Tel: +39 0522 271736
www.ovile.net; info@ovile.net

Agevolando

Casa dolce casa - Lido Adriano

IL PROGETTO

Agevolando nasce nel 2010 a Bologna e si diffonde rapidamente in tutto il territorio dell'Emilia Romagna, ma è presente anche in Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Puglia, Campania e Sardegna. Opera nell'ambito del disagio sociale e della promozione del benessere e della partecipazione, accogliendo minorenni e neo-maggiorenni in uscita da comunità di recupero, dove erano accolti o perché allontanati dalla famiglia per un provvedimento del Tribunale per i minorenni o in qualità di minori stranieri non accompagnati, coinvolgendoli in attività di formazione e avviamento al lavoro.

Attraverso il progetto di autonomia abitativa "Casa dolce Casa", Agevolando offre la possibilità ai giovani-adulti coinvolti di fare un ulteriore passo in avanti verso la propria personale emancipazione, con l'obiettivo

di raggiungere non solo l'autonomia personale, ma anche un certo grado di indipendenza. Per facilitare questo processo, l'Associazione gestisce appartamenti in comodato d'uso gratuito (offerta da privati o dai Comuni) in cui i ragazzi accolti possono gradualmente organizzare il proprio futuro con una permanenza della durata di alcuni mesi, fino ad un massimo di 2 anni, per poi fare spazio ad altri ragazzi.

Il Comune di Ravenna, a partire da Settembre 2016, ha concesso in comodato d'uso tre appartamenti a Lido Adriano: la Fondazione Johnson & Johnson ha offerto un contributo per apportare delle migliorie agli spazi comuni in grado di ospitare nuovi ragazzi neo-maggiorenni nel loro percorso di autonomia.



Due ospiti degli appartamenti Casa Dolce Casa per l'autonomia abitativa



L'ASSOCIAZIONE

Agevolando è un'associazione di volontariato che nasce dall'iniziativa di alcuni giovani che hanno trascorso parte della loro infanzia e della loro adolescenza "fuori famiglia". Opera nell'ambito del disagio sociale, della promozione del benessere e della partecipazione di minorenni e di neo maggiorenni che vivono fuori dalla famiglia d'origine. Si tratta sia di adolescenti e giovani che vengono allontanati dalla famiglia d'origine per un provvedimento del Tribunale per i minorenni, sia di ragazzi stranieri giunti soli nel nostro paese, senza un adulto che si prenda cura di loro

(MSNA, minori stranieri non accompagnati). Obiettivo dell'associazione è quello di limitare i danni che possono derivare dall'assenza di supporto sociale per tutti i ragazzi/e che, una volta divenuti maggiorenni, si trovano a dover fare i conti con la conclusione del loro percorso residenziale in comunità e/o in affido familiare, privi o carenti di risorse personali e sociali necessarie per raggiungere un sufficiente grado di autonomia dal punto di vista abitativo, lavorativo e relazionale.

Agevolando

via Corsica 10, 40135 Bologna (BO), Tel: +39 392 9807078
www.agevolando.org, info@agevolando.org

IL PROGETTO

CasAmica offre a Milano, Roma e Lecco ospitalità a malati lontani da casa, e lo fa gestendo sei case di accoglienza, che ospitano ogni anno quasi 7.000 persone.

Grazie all'impegno quotidiano degli oltre 90 volontari e all'attivazione dei servizi di umanizzazione dedicati agli ospiti, CasAmica offre un'accoglienza che è un vero e proprio accompagnamento nel difficile momento della malattia. Questo modello si è dimostrato molto valido ed è considerato parte della terapia stessa dagli ospedali con cui CasAmica collabora. Permettere alla persona di curarsi vivendo in un ambiente sereno e familiare favorisce infatti la tranquillità e la ripresa, riducendo i tempi stessi di cura. La richiesta di accoglienza è però sempre superiore alla capienza degli spazi e, per questo

motivo, l'Associazione ha voluto ampliare gli spazi della Casa di Roma, che sorge nel quartiere di Trigatoria. La casa ha già accolto i primi ospiti ed è stata inaugurata il 27 aprile 2017, ma necessitava ancora di alcuni interventi. Essa infatti può garantire 50 posti letto, ma altri 4 posti letto (circa 80 persone all'anno) sono stati ricavati da una struttura più piccola adiacente alla principale. Questo spazio è stato pensato per i malati più gravi e per bambini e ragazzi fino ai 18 anni. La Fondazione Johnson & Johnson ha contribuito alla realizzazione di questi ambienti, che includono uno spazio multifunzionale, una veranda e due stanze per malati gravi o con particolare bisogno di privacy, spazio dunque adatto alle necessità degli ospiti, sia rispetto ai bisogni sanitari sia delle differenti fasce d'età e delle relative esigenze.



I volontari assieme ai malati e le loro famiglie ospiti delle strutture CasAmica



L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione CasAmica Onlus da 30 anni si occupa di offrire accoglienza ai malati lontani da casa e ai loro familiari, costretti a recarsi a Milano per curarsi negli Istituti d'eccellenza e provenienti da tutta Italia. Nei primi anni di vita l'azione di CasAmica si è indirizzata nell'intermediazione tra locatori e affittuari, nell'acquisto di nuove case, nel recupero di vecchi immobili, di proprietà pubblica o privata, da destinare con canoni moderati o con formule di affitto-riscatto alle persone che, per motivi economici, familiari, psicofisici, si trovano in situazione di disagio.

Nel 1986 ha invece aperto la prima Casa Accoglienza a Milano, seguita poi da altre tre strutture, mentre nel 2015 ha deciso di intraprendere una nuova sfida e di aprire due nuove case di accoglienza, una a Lecco ed una a Roma. Nel mese di settembre 2016 le due nuove case hanno

aperto le porte ai primi ospiti, per lo più pazienti dei grandi ospedali dove molte persone sono costrette a ricoverarsi per malattie gravi, lontani dalla propria casa. Nelle sei case esistenti, dotate complessivamente di 200 posti letto, vengono accolte circa 6.900 persone l'anno, per un totale circa di 70.000 pernottamenti offerti. Lo stile di vita nelle Case è quello comunitario, della grande famiglia, dove attraverso la condivisione della quotidianità e degli spazi comuni, si trovano coraggio e forza per vivere insieme l'esperienza della malattia, nell'accoglienza e ascolto reciproci che si trasformano in concreta solidarietà. Grande e costante è l'impegno degli operatori e dei volontari appositamente formati - più di 120 attivi al momento - nel prendersi cura degli ospiti durante la loro permanenza nella casa nonché all'interno delle strutture ospedaliere.

IL PROGETTO

La Cooperativa Gruppo R gestisce nel territorio padovano un laboratorio occupazionale protetto per persone in situazione di marginalità, un centro diurno di prima accoglienza (La Bussola), servizi di accoglienza e inserimento per donne vittime di violenza, servizi di accoglienza abitativa per persone senza dimora, servizi di accoglienza per persone rifugiate e richiedenti asilo, attività produttive di lavorazione conto terzi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il progetto "Food Recovery" prende spunto dal cosiddetto Last Minute Market, dalla Legge n. 155/03, detta "Legge del Buon Samaritano" e dalla nuova legge 166/2016, ed ha introdotto, nella città di Padova, una tecnica di recupero di generi alimentari non consumati, presso scuole e strutture sanitarie, per poi ridistribuirli presso enti beneficiari.

Il recupero dei pasti viene svolto da persone senza fissa dimora che frequentano i servizi cittadini ad essi dedicati. In questo modo si intende

valorizzare le persone che svolgono il servizio, affidando loro un compito di interesse e utilità per la collettività. L'obiettivo è di essere in grado di raccogliere almeno 7.000 pasti in un anno e riuscire a fornire un pasto al giorno ad almeno 40 persone in condizioni di indigenza, per 6 giorni a settimana.

Il "Food Recovery" si configura, quindi, come un progetto con una duplice finalità: da una parte rispondere all'ingente spreco di cibo, e dall'altra valere come strumento educativo per una fascia di persone in condizione di povertà estrema. L'iniziativa, partita da alcuni anni, necessita ora di un ammodernamento delle attrezzature per garantire che il processo di raccolta e smistamento dei pasti avvenga in modo efficiente e sicuro.

La Fondazione Johnson & Johnson è intervenuta offrendo il proprio sostegno all'associazione per contribuire ad un miglioramento del servizio offerto.



Le nuove forme di povertà trovano sostegno ed assistenza nei servizi di Gruppo R



L'ASSOCIAZIONE

Gruppo R è una Cooperativa sociale che si occupa di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Questo duplice scopo della cooperativa trova sintesi nella mission, che è "rispondere ai bisogni di persone adulte in condizioni di emarginazione e/o a persone senza dimora, con particolare riguardo alle persone economicamente disagiate ed alle persone coinvolte nelle nuove forme di povertà". Nel farlo, si rinuncia ad un approccio assistenziale a favore della valorizzazione delle competenze e della ricerca dell'autonomia di ogni persona presa in carico nei propri servizi.

Gruppo R nasce dall'esperienza di un'associazione padovana (associazione Fraternità e Servizio) oggi quasi trentennale, attiva nell'ambito del sostegno a persone in difficoltà.

La metodologia di Gruppo R punta alla prevenzione del disagio e al recupero delle autonomie personali, con un approccio non assistenzialistico.

Ponendo la centralità della persona e dei suoi bisogni come principio alla

base di ogni intervento, Gruppo R identifica nella relazione di fiducia il punto di partenza per un concreto riconoscimento della dignità della persona.

La cooperativa gestisce nel territorio padovano i seguenti servizi:

- un laboratorio occupazionale protetto per persone in situazione di marginalità, convenzionato con il Comune di Padova;
- un centro diurno di prima accoglienza denominato La Bussola, finalizzato ad offrire servizi di prima necessità ed agevolare l'avvio di percorsi di reinserimento;
- servizi di accoglienza e inserimento per donne vittime di violenza, o in difficoltà;
- servizi di accoglienza abitativa di persone senza dimora;
- servizi di accoglienza per persone rifugiate e richiedenti asilo;
- attività produttive di lavorazione conto terzi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Gruppo R

via Due Palazzi 16, 35136 Padova (PD), Tel: +39 049 8900506
www.gruppopolis.it/home/le-cooperative/gruppo-r/, info@gruppopolis.it

Società San Vincenzo De' Paoli

La colazione del povero

IL PROGETTO

La Società San Vincenzo De' Paoli è un'associazione di laici, fondata in Francia da Antonio Federico Ozanam. La "colazione del povero" nasce nel 1994, quando un gruppo di volontari della Società inizia a distribuire la colazione ai senza tetto che popolano la Stazione Ferroviaria di Genova Brignole. Da allora il servizio non ha mai subito interruzioni, grazie alla volontà e allo spirito di sacrificio per il prossimo di molti membri della San Vincenzo. L'appuntamento è il martedì e il giovedì alle 6 del mattino, quando alcuni volontari arrivano nella zona antistante la stazione ferroviaria di Genova Brignole, montano un tavolo portatile, lo allestiscono con termos di bevande calde (the, latte e caffè) e merendine confezionate e iniziano la distribuzione.

Le persone che usufruiscono di questo servizio sono senza fissa dimora, molti dei quali trascorrono la notte nella stazione; sono sia italiani che

stranieri, vecchi e giovani, qualche donna, anche se i più sono uomini. L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai volontari strumenti nuovi e adeguati per il lavoro di preparazione e trasporto delle bevande, vale a dire: caffettiere professionali e termos adatti a un facile trasporto ma anche alla quantità di bevande da distribuire per la colazione. Un miglior servizio nei confronti dei "poveri" vuol dire maggiore disponibilità di bevande calde da distribuire; temperatura delle bevande sempre adeguata fino al termine della distribuzione; possibilità di velocizzare i tempi di erogazione delle bevande grazie a termos più performanti e/o dotati di rubinetti per la dispensazione. Le caffettiere professionali ridurranno i tempi di preparazione e il trasporto sarà agevolato dai nuovi termos dotati di manico e uniformi nella tipologia. La Fondazione Johnson & Johnson ha consentito l'ammmodernamento dei materiali necessari allo svolgimento di questa attività.



Società San Vincenzo De' Paoli, I volontari alla Stazione di Genova Brignole servono la colazione ai bisognosi



L'ASSOCIAZIONE

La Società di San Vincenzo De' Paoli è una associazione cattolica ma laica, che opera generalmente nelle parrocchie e che ha come scopo principale quello di aiutare le persone più sfortunate: i poveri, gli ammalati, gli stranieri, gli ex carcerati, gli anziani soli, sia dal punto di vista materiale-finanziario che da quello morale-culturale. Non si occupa quindi solo di pagare le bollette e fornire pacchi di alimentari, ma cerca di capire le cause delle povertà e di combatterle.

In molte città inoltre gestisce mense, case di accoglienza e dormitori. Ha infine settori speciali che si occupano di carcerati e di gemellaggi con i paesi in via di sviluppo.

In Italia conta circa 13.000 soci ed è presente in tutte le regioni. È presente inoltre in quasi tutti i paesi del mondo.

Società San Vincenzo De' Paoli

via Fieschi 20, 16121 Genova (GE), Tel: +39 010 5707066
www.sanvincenzoitalia.it, nazionale@sanvincenzoitalia.it

IL PROGETTO

L'Associazione Gruppo di Betania Onlus (AGB), da oltre 35 anni, svolge la sua attività in Lombardia nell'ambito delle politiche sociali rivolgendosi ad adolescenti, giovani e famiglie con complesse situazioni familiari e sociali affidate dai Servizi Sociali, con l'obiettivo di accompagnarle nel loro cammino verso l'autonomia. L'AGB rappresenta il volto giuridico e legale nella società civile; mentre il lavoro socio-psicopedagogico viene studiato, elaborato, sperimentato e realizzato all'interno delle Sezioni Operative: Villaluce, Omada, Villa Monetti e Casa del Sorriso sono tutte strutture residenziali destinate a ragazze minorenni, mamme in difficoltà e persone fragili con disturbi psichici. Il progetto sottoposto alla Fondazione Johnson & Johnson è destinato alle comunità educative di Villaluce (situate a Milano, in zona 9), la prima Sezione operativa creata da AGB.

Villaluce si compone di 11 Comunità educative, 11 Alloggi per l'autonomia, 2 Alloggi per l'autonomia mamma-bambino e accoglie ragazze adolescenti (13-18 anni, con possibilità di completare il cammino di crescita fino ai 21 anni) che vivono complesse situazioni familiari e sociali e che vengono segnalate dai Servizi Sociali, con decreto del Tribunale per i Minorenni.

Sono adolescenti che durante l'infanzia e la preadolescenza hanno vissuto esperienze ai limiti dell'umana sopportazione: condizioni di trascuratezza, maltrattamenti, violenze e abusi, spesso a carattere sessuale, associate ad un carente sostegno psico-affettivo familiare.

La Fondazione Johnson & Johnson ha sostenuto l'AGB apportando delle migliorie agli spazi comuni delle comunità educative di Villa Luce.



Alcune ragazze ospiti delle strutture residenziali



L'ASSOCIAZIONE

Costituita nel 1980 a Milano dalle Suore Missionarie di Gesù Redentore insieme con un gruppo di laici, l'Associazione Gruppo di Betania Onlus offre servizi socio-psicopedagogici finalizzati alla crescita e alla promozione di adolescenti e famiglie in difficoltà. Opera attraverso Sezioni operative e servizi specializzati in relazione educativa, gestiti in stretta collaborazione da operatori religiosi e laici.

Il disegno metodologico - organizzativo è stato elaborato nel confronto con un gruppo di psicanalisti. La missione di AGB è finalizzata al tratta-

mento delle difficoltà di comportamento, di carattere e psicoambientali di ragazze preadolescenti e adolescenti accolte all'interno delle comunità educative. Oggi si rivolge anche a giovani e adulti. Sostiene nel loro ruolo educativo mamme con bambini e nuclei familiari che vivono situazioni di disagio e difficoltà. L'obiettivo è promuovere, all'interno di una rete che fa interagire individui e istituzioni, lo sviluppo globale della persona, aiutata a diventare autonoma e capace di dare un senso alla propria vita e al proprio futuro.

Associazione Gruppo di Betania onlus

via E. Ciccotti 9, 20161 Milano (MI), Tel: +39 02 66200 546
www.agbonlus.org, info@agbonlus.org

L'Albero della vita

Accoglienza a misura di bambino

IL PROGETTO

La Fondazione L'Albero della Vita gestisce in varie regioni d'Italia centri di accoglienza per bambini abbandonati o tolti alle loro famiglie su decisione del Tribunale dei Minori, progetti per la prevenzione dell'abbandono scolastico, per la promozione del benessere e di opportunità educative nelle periferie urbane, progetti di contrasto alla povertà e di accoglienza dei minori migranti. Fra questi centri c'è "Il Faro in città", un Centro di Accoglienza Straordinaria per famiglie migranti in gravi condizioni di disagio sociale ed economico. La struttura si trova a Milano ed è un ex residence, organizzato in 23 appartamenti. Al suo interno sono presenti due grandi aree comuni: una, al sesto piano, dove è stata creata un'area di ritrovo e un'area di lettura, l'altra, al primo piano, dove invece è stata creata un'area per i corsi di orientamento e di formazione.



I bambini del Centro di Accoglienza Straordinaria per famiglie migranti in un momento di gioco



L'ASSOCIAZIONE

La Fondazione L'Albero della Vita è un'organizzazione senza scopo di lucro che si occupa della tutela e della promozione dei diritti dell'infanzia: è impegnata ad assicurare il benessere, proteggere e promuovere i diritti, favorire lo sviluppo dei bambini, delle loro famiglie e delle comunità di appartenenza. La Fondazione è anche una ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e, nel Sud del mondo, opera per migliorare l'accesso al cibo, all'istruzione, a cure mediche di qualità e allo sviluppo delle comunità cui i minori fanno riferimento. L'Albero della Vita ha come riferimento nella programmazione dei suoi interventi le linee guida definite dalla Convenzione Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. L'obiettivo è quello di migliorare il contesto di vita – familiare, scolastico e comunitario – dei minori rendendoli più sicuri, più ricchi di opportunità, più idonei alla vita dei bambini e alla loro crescita positiva.

Le principali attività che la Fondazione svolge sono:

- la gestione del Centro "Il faro in città", per l'accoglienza delle famiglie migranti inviate dal Comune di Milano;
- l'attivazione di spazi Child Friendly a favore dei bambini migranti;
- la tutela, informazione e l'orientamento a Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), prevalentemente afgani transitori, attraverso un'unità di Strada nella città di Roma;
- la gestione degli alloggi per l'autonomia Mamma-Bambino denominati "La Rondine", che nel corso degli anni sono stati avviati a Milano, Napoli, Perugia, Lecce e Palermo;
- l'accoglienza per MSNA a Palermo, attraverso una sperimentazione regionale di Alloggio per l'Autonomia minori, progetto accreditato dal Comune di Palermo.

L'Albero della vita

via Vittor Pisani 13, 20124 Milano (MI), Tel: +39 02 90751517
www.alberodellavita.org, info@alberodellavita.org

Carpe Diem Insieme per l'Autismo Onlus WEAP

Experience for Autistic People

IL PROGETTO

Carpe Diem Insieme per l'Autismo Onlus è un'associazione di Taormina composta da familiari di soggetti autistici, che promuove l'abbattimento delle barriere che la società impone al disabile psichico in generale ed autistico in particolare. L'associazione gestisce il primo centro diurno per soggetti autistici accreditato al Sistema Sanitario Regionale della Sicilia. La supervisione scientifica del Centro Diurno, di concerto con l'area sanitaria, ha evidenziato i vantaggi dello svolgimento di attività all'aperto e nel verde, prendendo a modello le iniziative poste in essere nel nord Italia. A tal fine è stato creato un piccolo orto di 200 mq nel giardino del Centro, mentre sarà allestito sempre presso la struttura un ulteriore orto didattico

grazie al contributo di un privato. Si è riscontrato come le attività all'aperto riducano l'aggressività dell'utente e permettano, di conseguenza, di ridurre la terapia farmacologica di contenimento dell'aggressività.

Le attività, svolte attraverso il metodo ABA, riguardano piccole mansioni, semplici e ripetitive, da svolgere nelle imprese agricole: la piantumazione di nuove piante, la raccolta dei frutti, il confezionamento dei frutti. I laboratori si svolgono con una presenza contemporanea massima di 5 utenti più il personale socio assistenziale e tecnico.

La Fondazione Johnson & Johnson ha contribuito a predisporre il terreno agricolo dove tutte queste attività vengono svolte.



L'ortoterapia è un'attività molto utilizzata negli interventi a favore di soggetti autistici



L'ASSOCIAZIONE

Nata nel 2008 dallo spirito solidale di genitori e/o parenti di giovani affetti da sindromi autistiche e/o DGS (disturbi generalizzati dello sviluppo), l'Associazione Carpe Diem o.n.l.u.s. intende proporre, nel territorio taorminese e jonico-etneo, una serie di progetti formativi e/o assistenziali a 360°, a favore degli associati, senza scopo di lucro, con risorse proprie e di terzi benefattori (enti locali, aziende, fondazioni, privati, ecc. ecc.)

Autismo significa infatti: incapacità di stabilire relazioni sociali, difficoltà di comunicare, problemi nello sviluppo cognitivo, difficoltà o impossibilità ad essere autosufficienti.

Carpe Diem Onlus si propone quale strumento associativo locale per abbattere le barriere che isolano dal "resto del mondo" i soggetti autistici (o con DGS).

Carpe Diem Insieme per l'Autismo Onlus

via Francavilla 329/A, 98039 Trappitello (ME), Tel. +39347 9351958
www.carpediemonlus.it, info@carpediemonlus.it

IL PROGETTO

L'Associazione Abfo "Associazione Benefica Fulvio Occhinegro" opera dal 2005 nel territorio ionico per favorire l'inclusione sociale, attraverso una serie di interventi rivolti a sopperire a fenomeni di emarginazione ed esclusione.

Con l'intento di offrire un aiuto concreto alle persone in stato di bisogno della propria città, Abfo ha voluto creare un nuovo servizio di mensa sociale all'interno del Centro Solidale Polifunzionale, che gestisce dal 2013. Oltre a fornire pasti caldi ai più bisognosi, questo nuovo spazio offre momenti di socialità durante il pranzo e nelle ore successive, favorendo i momenti di aggregazione. L'accesso al servizio è subordinato ad un colloquio con gli operatori dell'Associazione, i quali mensilmente

verificano l'efficacia dell'inserimento e valutano la continuazione o la sospensione del servizio per ogni singolo destinatario/nucleo familiare, in base al progetto sviluppato con la persona/famiglia presa in carico, anche di intesa con i servizi sociali della città, secondo una prassi già consolidata di collaborazione. In aggiunta ai benefici materiali, l'iniziativa assume anche un'importante valenza attraverso sportelli orientativi/informativi, nell'ambito: lavoro, volontariato, casa, genitorialità, salute e accesso alle cure, gestione economica e bilancio familiare, riduzione degli sprechi, risparmio nei consumi e lettura delle bollette. La Fondazione Johnson & Johnson ha sostenuto Abfo attraverso un contributo per apportare delle migliorie ai locali della mensa sociale.



Il Centro Solidale Polifunzionale, a Taranto, offre tanti momenti di socialità



L'ASSOCIAZIONE

A Taranto, l'Associazione Abfo dal 2005 si impegna quotidianamente nell'accoglienza, accompagnamento e supporto alle persone bisognose per mezzo di aiuto materiale (come distribuzione di viveri ed indumenti) e morale. Nata in seguito ad un evento luttuoso che ha colpito i suoi fondatori e per il quale si è voluto dar vita a qualcosa di positivo, l'associazione si rivolge alle persone più povere e a chi vive in stato di disagio sociale ed economico nella città di Taranto.

I volontari sono impegnati quotidianamente nella realizzazione di progettualità, finalizzate ad offrire un servizio sempre migliore. Questo è stato fatto, in particolare, attraverso la costruzione di un polo di riferimento per il territorio ed attraverso l'offerta di servizi ed opportunità integrate nello sviluppo delle seguenti aree di intervento:

- accoglienza ed assistenza ai senza fissa dimora e agli immigrati, all'interno del Centro di Accoglienza Notturna;

- attività educative e promozionali in favore dei minori delle rispettive famiglie, nello Spazio Minori diurno;
- azioni socio assistenziali e di empowerment per adulti in difficoltà, grazie allo Sportello Sociale, al Banco Alimentare e al Poliambulatorio Sociale.

Sino ad ora, tutti gli aiuti alle persone senza fissa dimora, alle famiglie con bambini che vivono in condizioni di disagio sociale e la realizzazione all'inizio del 2013 del Centro di Solidarietà a Taranto, sono stati realizzati dall'Abfo senza alcun finanziamento pubblico. Ogni iniziativa viene realizzata grazie ai volontari e grazie alla generosità di chi sostiene l'associazione in modo libero e spontaneo. Nel marzo 2017, il Premio "Nilde Iotti" per il sociale è stato consegnato alle donne Abfo, alla presenza del Presidente del Senato Grasso e del Presidente della Regione Emiliano.

Associazione Benefica Fulvio Occhinegro

via Lago di Montepulciano 1, 74100 Taranto (TA), Tel: +39 349 3141642
www.abfo.it, abfo@abfo.it

Cooperativa Zenith

A casa di Pepe

IL PROGETTO

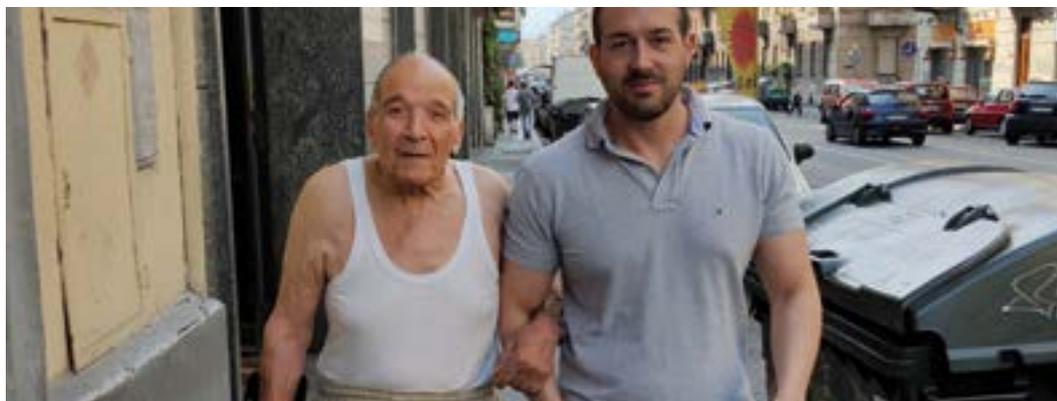
Dal 1999 la Cooperativa Zenith gestisce, tramite accreditamento da parte della Città di Torino, i Servizi di Convivenze Guidate, rivolti a soggetti disabili intellettivi di grado medio-lieve.

Il progetto "A Casa di Pepe" promuove politiche inclusive delle persone con disabilità e di sostegno alle loro famiglie, attraverso l'avvio di percorsi di autonomia in ambito lavorativo e abitativo negli appartamenti gestiti dalla cooperativa, ed è suddiviso in 4 moduli:

- Costruire (adeguamento strutturale degli alloggi e promozione del progetto);
- Abitare (laboratori ed esperienze abitative nei weekend e trimestrali);
- Lavorare (orientamento, formazione professionale, 10 tirocini presso aziende, tutoring, 3 inserimenti lavorativi);

- Orientare (formazione operatori, concertazione con le famiglie, sensibilizzazione sul territorio).

Il progetto nello specifico intende avviare percorsi di vita indipendente, facendo sperimentare l'autonomia abitativa e lavorativa in modo graduale, e vuole sostenere e coinvolgere i familiari delle persone disabili nel percorso di vita indipendente, oltre a sensibilizzare la comunità locale al fine di creare le basi per una reale inclusione sociale dei soggetti disabili. La Fondazione Johnson & Johnson ha sostenuto la Cooperativa Zenith attraverso un contributo per apportare delle migliorie ad alcuni spazi degli appartamenti dedicati all'autonomia abitativa.



A Casa di Pepe i disabili e le loro famiglie iniziano un percorso di autonomia abitativa



L'ASSOCIAZIONE

La Cooperativa Zenith è attiva sul territorio di Torino dal 1996. In stretta collaborazione con Enti pubblici e privati, contribuisce alla gestione di Servizi rivolti a persone con disabilità e persone sofferenti di disagio psichico. La mission della Cooperativa è quella della mutualità sociale e della valorizzazione dell'esperienza educativa e socio-assistenziale, sia in ambito sanitario che assistenziale, secondo una triplice finalità:

- fornire ai propri lavoratori un riconoscimento ed una valorizzazione delle competenze professionali;
- fornire agli utenti Servizi con standard di prestazione efficaci ed efficienti;
- creare benessere sociale diffuso e integrazione tra Servizi diversi del territorio all'interno del quale opera.

Negli ultimi anni, Zenith ha ideato ed implementato progetti riabilitativi, educativi e socio-assistenziali rivolti all'utenza privata. Creare o ricostituire una rete sociale solida per il soggetto in difficoltà è risultato essere un valido sistema di cura e di prevenzione delle cause del disagio. È proprio in quest'ottica che Zenith partecipa all'ideazione di modelli di intervento e progetti che abbiano caratteristiche tali da perseguire questi obiettivi. L'insieme dei Servizi di Zenith costituisce una solida rete sia per le persone che ne usufruiscono, sia per quanto riguarda le modalità di lavoro degli operatori e la strutturazione delle équipe educative e multi-professionali, al fine di offrire costanti occasioni di scambio, di confronto e di crescita personale e professionale.

Cooperativa Zenith scs

Corso Francia 291, 10138 Torino (TO), Tel: +39 011 6989801
www.cooperativazenith.it, cooperativazenith@cooperativazenith.it

IL PROGETTO

CoorDown è l'organismo ufficiale di confronto per le associazioni attive in Italia nel sostegno alle persone con sindrome di Down ed alle loro famiglie con tutte le Istituzioni, per quanto riguarda le problematiche ed i diritti delle persone con sindrome di Down. In Italia si stima ci siano 1.200.000 persone con disabilità intellettive, di cui 38.000 con sindrome di Down. Molte di loro sono inseribili al lavoro, purché si realizzino le giuste condizioni: adeguato supporto educativo; disponibilità delle aziende all'assunzione; necessità da parte dell'ente pubblico di destinare adeguati servizi di supporto all'inserimento lavorativo; conoscenza e consapevolezza, da parte di tutti i soggetti coinvolti, delle opportunità e delle esperienze esistenti in questo ambito. Il lavoro è l'elemento essenziale per un maggiore sviluppo e il mantenimento delle autonomie che le persone con sindrome di Down e disabilità intellettiva acquisiscono in adolescenza.

È inoltre molto importante per l'autostima e l'integrazione sociale. Avere una retribuzione, una buona autonomia e un reale inserimento sociale ha ricadute positive sull'intero sistema dell'assistenza: più la persona disabile è autonoma e integrata, meno deve essere seguita e quindi maggiore è il risparmio per la spesa pubblica sociale.

Il progetto che la Fondazione Johnson & Johnson ha scelto di sostenere mira a integrare e completare la redazione del nuovo Vademecum Lavoro, che CoorDown sta realizzando tra 2017 e 2019, nell'ambito del suo più ampio progetto "Solid(AR)ity". Attraverso la creazione di un video sulle più significative esperienze di inserimento lavorativo realizzate in tutta Italia dalle associate di CoorDown, si va a completare il Vademecum cartaceo, contribuendo in modo significativo a illustrarne e diffonderne i contenuti.



Soggetti con sindrome di Down in percorsi di inclusione lavorativa



L'ASSOCIAZIONE

Il Coordinamento Nazionale delle Associazioni per persone con sindrome di Down nasce nel 2003, in occasione della prima Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down, con lo scopo di attivare e promuovere azioni di comunicazione unitarie e condivise tra le diverse associazioni italiane che si occupano di questa tematica.

Le associazioni aderenti al Coordinamento sono attualmente 72 ed ognuna mantiene la sua autonomia in relazione alle proprie attività ed alla propria azione politica, avendo cura di non creare conflitto tra la propria azione e quella condivisa con il coordinamento.

CoorDown continua a promuovere, la seconda domenica di ottobre, la consueta Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down,

anche attraverso la produzione di campagne pubblicitarie e di comunicazione sociale. Il 21 marzo di ogni anno, inoltre, organizza e promuove in Italia la giornata mondiale delle persone con sindrome di Down. Le campagne di comunicazione sociale "The Integration Day" (2012) e "Dammi più voce" (2013), legate rispettivamente al tema dell'integrazione sociale e della tutela e difesa dei diritti delle persone con sindrome di Down, sono state premiate con un totale di 11 Leoni al Festival Internazionale della Creatività di Cannes. CoorDown rappresenta oggi l'organismo ufficiale di confronto con tutte le Istituzioni per quanto riguarda le problematiche ed i diritti delle persone con la sindrome di Down.

CoorDown

via A. Volta 19/4, 16128 Genova (GE), Tel: +39 010 5705461
www.coorDOWN.it; segreteria@coorDOWN.it

Associazione 21 Luglio

Bambini al centro

IL PROGETTO

L'Associazione 21 luglio Onlus, nata a Roma nel 2010 per commemorare la memoria di una bambina che ha subito abusi e maltrattamenti, supporta gruppi e individui in condizione di segregazione estrema e di discriminazione, tutelandone i diritti.

L'associazione concentra la sua azione soprattutto nel quartiere di Tor Bella Monaca, situato all'interno del territorio del Municipio VI, che è il Municipio di Roma con il più alto indice di disagio sociale: registra difatti il reddito pro capite più basso della città e la dispersione scolastica più alta. In questo territorio mancano agenti culturali e spazi che possano offrire ai minori momenti di socialità sani e costruttivi e che possano permettere loro di immaginare un futuro diverso, valorizzando e facendo emergere le diverse attitudini di ciascuno e prevenendo l'emulazione di comportamenti devianti. Nel 2015 l'Associazione 21 luglio risulta essere l'assegnataria di una struttura di 3 piani situata nel cuore del quartiere

di Tor Bella Monaca: è così che nasce il progetto di riqualificazione del Polo Ex Fienile. Restituito alla cittadinanza in una cerimonia pubblica il 2 marzo 2017, il Polo è diventato da subito un punto di riferimento per la comunità, in particolare per le famiglie con bambini in situazione di vulnerabilità socio-economica. Dall'acquisizione del Polo Ex Fienile ad oggi, Associazione 21 luglio si è attivata fortemente per la creazione di una vasta rete territoriale/locale che potesse lavorare in sinergia per migliorare le condizioni di vita dei minori e delle famiglie del quartiere. Nei primi 6 mesi di attività il Polo ha registrato 5.450 accessi e l'80% degli utenti sono minori.

La Fondazione Johnson & Johnson ha partecipato alla riqualificazione di quest'area favorendo lo sviluppo, la scolarizzazione e l'inclusione sociale dei minori in situazione di vulnerabilità economica e sociale che vivono nel VI Municipio di Roma.



Minori nel Polo
Ex Fienile nel quartiere
di Tor Bella Monaca



L'ASSOCIAZIONE

Associazione 21 luglio si è costituita a Roma il 6 aprile 2010. È iscritta al Registro UNAR delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni. L'Associazione è inoltre membro di: Associazione Carta di Roma, European Roma Information Office, Gruppo CRC (Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza), CILD (Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili), ISSA (International Step by Step Association) e Piattaforma per i Diritti Fondamentali (FRPPer il perseguimento dei propri obiettivi, l'Associazione collabora con enti di rilevanza nazionale (ad esempio, Save the Children Italia e Pianoterra Onlus) e internazionale (il segretariato internazionale di Amnesty International, Internatio-

nal Step by Step Association, International Child Development Initiative, Open Society Justice Initiative, Terre des Hommes ed altri). Le attività dell'Associazione 21 luglio vengono finanziate grazie al sostegno di enti di erogazione italiani (Fondazione Charlemagne, Fondazione Alta Mane Italia, Tavola Valdese, Nando and Elsa Peretti Foundation, Compagnia di San Paolo) e stranieri (Sigrid Rausing Trust, Open Society Foundations, Bernard Van Leer Foundation, Advocate Europe), oltre che dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e da donatori individuali. Nel 2016 all'Associazione 21 luglio è stata attribuita la medaglia di rappresentanza dal Presidente della Repubblica italiana.

Associazione 21 luglio Onlus

via Bassano del Grappa 24, 00195 Roma (RM), Tel: +39 066 4815620
www.21luglio.org, info@21luglio.org

Comunità Emmanuel Onlus

Emporio della Solidarietà

IL PROGETTO

Per contrastare il fenomeno della povertà, la Comunità Emmanuel ha promosso e realizzato nel 2011 una iniziativa-progetto denominata "Emporio della Solidarietà" che, d'intesa con i Servizi Sociali dei 17 comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale della zona Lecce-Campi, fornisce gratuitamente generi alimentari a persone che si trovano in accertata condizione di povertà.

L'Emporio è una sorta di supermercato solidale, con una superficie coperta di circa 500 mq, che promuove e organizza il recupero di prodotti alimentari, oggetti di spreco, in eccedenza o in donazione, a vantaggio di chi si trova in difficoltà socio-economica. L'Emporio permette, infatti, attraverso un accesso controllato, la possibilità di fare la spesa gratuitamente alle famiglie povere in rapporto ai loro bisogni.

Ad oggi l'Emporio ha sostenuto 5.141 famiglie e, attraverso il progetto, si intende ampliare la platea dei soggetti beneficiari di circa 800/1200 persone.

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Johnson & Johnson, nasce dalla necessità dell'Emporio di implementare il recupero delle eccedenze alimentari, per poter rispondere alle richieste delle numerose famiglie bi-

sognose e dalla consapevolezza che, nel territorio di riferimento, grosse quantità di alimenti non consumati o non venduti sono quotidianamente distrutte, con costi notevoli a carico delle aziende e della collettività.

La Comunità Emmanuel attraverso questa iniziativa ha voluto:

- implementare il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale;
- dare una risposta concreta alle richieste del nucleo familiare e delle singole persone, attraverso la possibilità di ritirare gratuitamente generi di prima necessità;
- garantire la disponibilità, l'ascolto, l'accoglienza dei nuclei familiari e delle singole persone che si trovano in una situazione di disagio;
- ridurre la produzione di rifiuti e limitare gli impatti negativi sull'ambiente con la raccolta dei prodotti freschi.

Attraverso l'acquisto della strumentazione necessaria all'attività del supermercato solidale, la Fondazione Johnson & Johnson ha contribuito all'implementazione delle attività dell' Emporio della Solidarietà.



Personne con difficoltà socio-economica fanno la spesa nel supermercato solidale



L'ASSOCIAZIONE

La Comunità Emmanuel nasce a Lecce nel 1980 e, dalla sua fondazione, si è sempre dedicata ad attività di accoglienza e sostegno dei più bisognosi. Questa è organizzata in sei settori di intervento: Famiglia e Minori, Salute Mentale e Disabilità, Dipendenze, Amministrazione e Imprenditorialità Sociale, Migrazioni e Sud del Mondo, Diakonia. Chiara laicità nel servizio e forte identità cristiana ne costituiscono gli elementi ca-

atterizzanti. La laicità del servizio si esprime nell'accoglienza offerta a tutti, senza distinzione di sesso, religione o appartenenza ideologica, e nell'atteggiamento di rispetto, dialogo e disponibilità verso le varie possibili collaborazioni richieste dal servizio alla persona. L'identità cristiana si manifesta nella vita spirituale intensa alla quale partecipano i membri stabili.

Associazione Comunità Emmanuel Onlus

via Don Bosco 16, 73100 Lecce (LE), Tel: +39 0832 358360
www.emporiosolidalelecce.it, emporiosolidale@emmanuel.it

IL PROGETTO

La Fondazione Div.ergo nasce in Puglia nel 2015 per promuovere progetti a favore di persone con disabilità mentale. Puntando in particolar modo su dinamiche di inclusione e approcci integrati, nasce così “Casetta Lazzaro”, una struttura composta da un'abitazione con veranda di 150mq, una pineta, un agrumeto, un campo di gioco, un'area coltivata ad orto. Casetta Lazzaro vuole superare lo schema dei “centri diurni” e dell'impronta prettamente assistenziale nelle attività sociali, e promuovere un'ampia integrazione delle persone con disabilità mentale coinvolte. Le attività programmate all'interno della struttura sono sempre rivolte ad una pluralità di destinatari: bambini, giovani, persone con diversa abilità mentale, adulti, anziani. Le esperienze che vengono proposte possono essere di diverse tipologie: residenziali, nei fine settimana nel corso di

tutto l'anno e nelle settimane estive; continuative, con uno o più appuntamenti settimanali per tutto l'anno; puntiformi, nel caso di iniziative limitate ad un ristretto arco di tempo. Questo nuovo centro polifunzionale intende favorire la formazione lavorativa, la crescita dell'autonomia personale, l'integrazione sociale e la relazione delle persone con disabilità mentale con tutti i soggetti fruitori della struttura, in un'ottica più allargata di inclusione e sensibilizzazione sociale: non si vuole infatti replicare il modello di un luogo “specializzato” e rivolto unicamente a persone con disabilità.

La Fondazione Johnson & Johnson ha sostenuto l'iniziativa contribuendo all'abbassamento dei costi energetici della struttura, riducendo le emissioni di CO₂ attraverso l'utilizzo di fonti energetiche alternative.



L'area dell'orto permette l'integrazione e la socializzazione di persone con disabilità mentale

DIV.ERGO FONDAZIONE

L'ASSOCIAZIONE

La Fondazione opera sul territorio nazionale, in particolare nella regione Puglia, dal 2015, promuovendo progetti a favore di persone con disabilità mentale, tra cui: il “Laboratorio creativo Div.ergo”, esperienza di inserimento lavorativo e artistico che vede coinvolti 19 artisti con disabilità mentale (due dei quali con autismo); il progetto “Ashrè”, che ha lanciato incontri culturali e di promozione della lettura per persone con disabilità mentale e che prevede, dal 2015, l'inserimento di persone con disabilità mentale in attività di volontariato in favore di anziani ospiti di tre Resi-

denze per Anziani di Lecce; il Concorso nazionale d'arte “Divergoconarte-Prospettivealtre: incontri”, riservato ad artisti con disabilità, ed al quale è seguita una mostra itinerante che ha toccato e toccherà varie città italiane: Lecce, Otranto, Matera, Torino, Santeramo in Colle (BA). Inoltre, Fondazione Div.ergo Organizza annualmente dal 2015, a Lecce, il ciclo di incontri culturali “Il Gusto della Parola”, con lo scopo di riscoprire il gusto della parola, dell'ascolto, del confronto, della narrazione di testimoni che tracciano scenari nuovi di un futuro possibile con il sapere dell'inedito.

Fondazione Div.ergo Onlus

via Cosimo de Giorgi 85, 73100 Lecce (LE), Tel: +39 0832 399697
www.fondazionedivergo-onlus.org, info@fondazionedivergo-onlus.org

Futura Infanzia Onlus

Casa Bellevue

IL PROGETTO

Futura Infanzia Onlus è nata nel 2009 nel territorio piemontese per sostenere l'infanzia disagiata e/o abbandonata. L'associazione opera su tutto il territorio nazionale, lavorando a stretto contatto con le strutture pubbliche e private delle differenti realtà locali.

In Provincia di Pavia, a Godiasco Salice Terme, l'associazione sta portando a compimento "Casa Bellevue", una comunità attrezzata per accogliere bambini in svantaggio psicologico, sociale ed economico, fornendo loro un ambiente tipico della vita di una famiglia, con la presenza permanente degli adulti di riferimento in grado di rispondere ai bisogni di attaccamento e accudimento. Casa Bellevue è in grado di ospitare 10 bambini di età compresa tra 0 e 10 anni, che per vari motivi non possono temporaneamente rimanere presso la loro famiglia di origine, e per cui sarà ipotizzabile in futuro il ritorno nella loro famiglia o l'affido in famiglie affidatarie o adottive. La Casa offre anche un servizio psicologico gratuito ambulatoriale di sostegno e accompagnamento per le

famiglie di origine, in collaborazione con i servizi sociali nei programmi di recupero per rafforzare le loro capacità genitoriali, ed un servizio di coordinamento, formazione e sostegno gratuiti per le famiglie affidatarie selezionate dai servizi sociali.

Gli operatori della struttura saranno riferimenti costanti per affrontare e risolvere le problematiche che avevano portato alla separazione. Qualora il ricongiungimento non fosse possibile, la famiglia d'origine continuerà ad essere considerata come interlocutore privilegiato per ogni progetto di vita alternativo al rientro. Infine, il Centro per l'infanzia e la famiglia rappresenta un luogo di incontro, coordinamento e accompagnamento per tutte quelle famiglie che hanno intrapreso percorsi di affidamento familiare o di adozione.

La Fondazione Johnson & Johnson ha contribuito all'apertura di questo nuovo spazio sostenendo l'associazione attraverso la donazione di allestimenti e attrezzature idonei per gli spazi comuni della casa famiglia.



Casa Bellevue allevia il disagio di tutti quei minori che vivono in stato di difficoltà



L'ASSOCIAZIONE

Futura Infanzia onlus, nata ad Alessandria ma attiva sul tutto il territorio nazionale, si occupa di tutelare l'infanzia a 360°, e lo fa alleviando il disagio di tutti quei minori che vivono in stato di abbandono e/o povertà e comunque in condizioni di vita disagiata e/o non adeguata, garantendo a tutti i minori il diritto ad un'assistenza sanitaria. L'associazione organizza campagne di sensibilizzazione al mondo professionale, scolastico e pubblica opinione; fornisce un'assistenza di tipo legale, medica, psicologica all'infanzia in difficoltà; promuove e finanzia iniziative per sviluppare

e sostenere progetti volti al miglioramento delle condizioni di vita dei minori; sviluppa iniziative con percorsi di psicoterapia, laboratori di espressione e creativi ai minori con problematiche e scompensi adolescenziali.

Futura Infanzia Onlus si occupa anche di patrocinare manifestazioni ed eventi organizzati da società specializzate; le somme ricevute a titolo di patrocinio vengono utilizzate dall'associazione per finanziare differenti progetti nelle diverse realtà locali in cui opera, tutelando il benessere dell'infanzia.

Futura Infanzia Onlus

via Duccio Galimberti 25, 0131 Alessandria (AL), Tel: 0131 41607
www.futurainfanzia.org, info@futurainfanzia.org

Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

RehaBEElitation

IL PROGETTO

La Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo, nata a Ravenna nel 1990, promuove i diritti umani attraverso l'assistenza offerta a tossicodipendenti, alcolisti, immigrati e persone emarginate ed in stato di svantaggio sociale. La Fondazione gestisce una comunità di recupero e di reinserimento sociale, offrendo quotidianamente agli ospiti diverse attività lavorative artigianali come falegnameria, saldo carpenteria, piccola edilizia. Inoltre, la Fondazione possiede a Ravenna un terreno di circa 25.000 mq interamente a destinazione agricola, dove è stato avviato un percorso terapeutico, formativo e riabilitativo per promuovere il miglioramento dei percorsi di reinserimento sociale degli utenti della comunità, attraverso lo sviluppo di un sistema di avviamento al lavoro nel comparto ortofrutticolo e della cura del verde. All'interno di questo quadro, si va

ad inserire il progetto di apicoltura sociale, che ha lo scopo di ampliare l'offerta formativa professionale e di produzione dell'attività agricola della nascente cooperativa sociale. Il progetto "RehaBEElitation" vuole promuovere sia il miglioramento degli esiti dei percorsi di cura, recupero e reinserimento degli utenti della comunità residenziale, attraverso opportunità formative personalizzate di orientamento alla professione, sia promuovere sinergie di rete con il territorio per inserimenti lavorativi o stage successivi al percorso.

La Fondazione Johnson & Johnson ha sostenuto questa iniziativa offrendo un contributo per l'acquisto della strumentazione necessaria all'attività di apicoltura e creazione di miele, favorendo il miglioramento degli esiti dei percorsi di cura e di recupero degli ospiti della comunità.



L'area agricola adiacente alla Comunità di Recupero permette il reinserimento sociale degli ospiti della comunità

Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

L'ASSOCIAZIONE

La Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo ha come scopo quello di provvedere, direttamente o mediante enti o società collegate, secondo le condizioni e la disponibilità di strutture, all'assistenza di persone svantaggiate che necessitano di cure e ospitalità temporanea con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, senza scopo di lucro, nei settori assistenza socio-sanitaria, formazione, beneficenza e ricerca scientifica tipiche delle "comunità di recupero". Per fare questo, la Fondazione realizza e gestisce strutture strettamente integrate nella rete dei servizi socio-sanitari esistenti nel territorio e dedicati in particolare all'assistenza alle fasce deboli della popolazione.

L'attività svolta dalla Fondazione è finalizzata a dare assistenza, ad educare, ad istruire e a fare beneficenza a tossicodipendenti, alcolisti, immigrati, emarginati in genere, nel rispetto e nella promozione dei diritti dell'uomo. L'attività è impostata in un'ottica terapeutica e pedagogica finalizzata alla responsabilizzazione (comunità terapeutiche), al recupero e al reinserimento sociale degli emarginati, accogliendoli nelle proprie strutture residenziali, impartendo loro istruzione, tecnica o pratica, curando il loro recupero fisico, morale e mentale, praticando terapie idonee.

Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

via 56 Martiri 79, 48124 Ravenna (RA), Tel: +39 0544 603511
www.villaggiofanciullo.org, segreteria@villaggiofanciullo.org

Borgo Ragazzi Don Bosco

Il Futuro è Servizio

IL PROGETTO

Borgo Ragazzi Don Bosco è un ente religioso che opera a Roma ed in alcuni comuni limitrofi a favore dei minori in difficoltà, ed è gestito e diretto dall'Opera Salesiana. Ancora oggi, a distanza di 68 anni dalla nascita del Borgo, i giovani vivono importanti situazioni di disagio: si tratta di nuove povertà materiali e soprattutto spirituali che colpiscono i ragazzi in maniera sempre più sottile e invasiva. È per questo che i Salesiani, decisero di rilanciare la vocazione originaria del Borgo (che inizialmente recuperava gli "sciucsià del dopoguerra"), attraverso un più ampio uso dell'Oratorio, lo sviluppo del Centro di Formazione Professionale, un'area di ascolto e sostegno psicologico e una casa famiglia.

Per ampliare l'offerta formativa sono stati attivati nuovi corsi di formazione professionale per gli utenti del Centro nel settore della ristorazio-

ne, con l'installazione di una cucina didattica ed il laboratorio sala bar. La formazione professionale del corso di ristorazione e pasticceria viene strutturata sui 3 anni e, oltre alle conoscenze necessarie per approcciarsi al mondo della ristorazione, prevede il recupero e/o l'apprendimento delle competenze scolastiche di base, come quelle nell'ambito delle scienze umane e scientifiche. Nel percorso didattico triennale sono previste delle esperienze di tirocinio presso alcune aziende del territorio, al fine di utilizzare le competenze apprese e familiarizzare con il mondo del lavoro e le sue regole.

La Fondazione Johnson & Johnson ha sostenuto questa iniziativa contribuendo all'allestimento di un nuovo laboratorio di pasticceria, che completa così la cucina didattica ed il laboratorio/sala bar, già attivi.



Il nuovo laboratorio di pasticceria completa il percorso didattico triennale



L'ASSOCIAZIONE

Il Borgo Ragazzi Don Bosco ha come suoi obiettivi quelli di:

- *accogliere, partendo dalle radici cristiane, chiunque abbia bisogno di un supporto educativo, al di là del proprio credo, della situazione economica o della cultura di appartenenza;*
- *progettare un percorso educativo e formativo ad hoc per ogni ragazzo, al di fuori di ogni format educativo massificato, creando un'armonia tra gli strumenti educativi propri del Borgo Ragazzi Don Bosco;*
- *co-responsabilizzare alla presa in carico dei minori in difficoltà il contesto territoriale in cui il Borgo opera, attraverso percorsi di sensibilizzazione, formazione e sostegno di animatori, educatori, famiglie, aziende ed istituzioni.*

Il modello educativo seguito è quello di Don Bosco, ovvero un sistema preventivo che è metodo pedagogico e pastorale incentrato sull'assistenza e

sull'amore dimostrato. Per garantire gli obiettivi ed i valori enunciati, il Borgo Ragazzi Don Bosco, ha redatto il Progetto Educativo Pastorale Salesiano Locale (PEPS). La visione proposta dal Borgo Ragazzi Don Bosco consiste quindi nel non adottare un modello predefinito, poiché si ritiene che questo possa avere limiti sulla promozione della crescita umana nella sua globalità e nel suo divenire. Inoltre, il Borgo Ragazzi Don Bosco si configura come una comunità di persone all'interno della quale ciascuno è coinvolto in modo attivo e costruttivo.

Questa visione ha consentito al Borgo Ragazzi Don Bosco di formulare un approccio di condivisione comunitario fondato sull'incontro e sul confronto, che faccia emergere le risorse umane ancora latenti per armonizzarle con quelle già espresse.

Borgo Ragazzi Don Bosco

via Prenestina 468, 00171 Roma (RM), Tel: 06 2521251

<http://borgodonbosco.it>, info@borgodonbosco.it

HANDICAP... Su la testa!

La fattoria dell'amicizia

IL PROGETTO

HANDICAP... Su la testa! Nasce a Milano nel 1993, con l'obiettivo di offrire occasioni di socialità e integrazione a persone con disabilità intellettiva. Il metodo sviluppato e mantenuto negli anni, è quello di organizzare attività di tempo libero (socio ricreative ma anche educative) coinvolgendo giovani volontari delle scuole medie superiori e università, per creare così gruppi integrati ed offrire occasioni di socialità alle persone con disabilità intellettive. Lo svago ed il divertimento sono necessità primarie per le persone con disabilità, di pari importanza al bisogno di essere assistite e curate, ma nel contesto dei servizi alla persona con disabilità vi è la tendenza a sottovalutare questo tipo di necessità. Le occasioni di scambio e la costruzione di una vita sociale per le persone disabili costituiscono importanti stimoli in vista dell'integrazione sociale, dell'autonomia e dell'aumento delle capacità di relazione: le attività sociali che prevedono l'integrazione con persone normodotate e l'espressione della propria creatività e personalità sono dunque fondamentali per una migliore qualità della vita, alleggerendo le necessità di presa in carico. Il progetto sottoposto alla Fondazione Johnson & Johnson "Coltivare la Terra, Coltivare le Relazioni" propone attività ricreative ed educative nelle quali sono coinvolti giovani volontari delle scuole medie superiori



L'ASSOCIAZIONE

Nel 1988, grazie al desiderio di alcuni studenti delle scuole superiori di Milano di venire incontro al problema dell'handicap, nasce il C.R.H. - Centro Ricreativo Handicap. Cinque anni dopo, grazie all'assegnazione del "Premio bontà Motta - Notte di Natale 1992" ed al successo della serata di beneficenza cui parteciparono gli artisti del programma televisivo "Su la testa!", nel dicembre del 1993 si è costituita l'associazione "HANDICAP...su la testa!".

Handicap...su la testa non intende prestare assistenza ma creare luoghi dove crescere assieme verso una vita adulta priva di vincoli e di barriere,

e unività, per creare gruppi integrati ed offrire occasioni di socialità alle persone con disabilità intellettive.

Nello specifico, si parla di:

- laboratori di giardinaggio e orticoltura, condotti una volta a settimana presso ciascuno dei due spazi verdi di pertinenza dell'associazione;
- realizzazione di coltivazioni di fiori, piante aromatiche e prodotti orticoli, cura e mantenimento delle piante;
- sperimentazione di un "gruppo-lavoro" di manutenzione aree verdi, allestimento giardini e cura del verde, che serve da base per una futura attività lavorativa.

Scopo del progetto è quello di rafforzare le competenze di un gruppo di persone con disabilità intellettive rispetto ai settori del giardinaggio e cura del verde, favorendone al contempo la socializzazione, e la Fondazione Johnson & Johnson ha consentito lo svolgimento di queste nuove attività educative attraverso l'acquisto di strumenti ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività agricole del progetto.

Attività e laboratori
di giardinaggio
e orticoltura
per persone
con disabilità



SU LA TESTA

con normalità ed entusiasmo. Uno spazio dove stare bene, dove immaginare di stare bene con chi crede che i rapporti umani siano la base di una vita felice. Accanto al Centro Ricreativo, cuore pulsante dell'associazione, nel corso degli anni si sono aggiunti altri servizi quali: il Centro Sportivo, il Servizio Amico, il Tempo Libero, e le Vacanze. Nel 2012, l'associazione ha iniziato un progetto di sperimentazione di vita autonoma e, dal 2014, ha aperto una Microcomunità. La progressiva acquisizione di competenze sul campo non ha intaccato quello spirito giovane ed entusiasta che da più di venticinque anni è il punto di forza della realtà dell'associazione.

HANDICAP... su la testa!

largo Balestra, 1, 20146 Milano (MI), Tel: 02 48951894
www.handicapsulatesta.org; info@handicapsulatesta.org

IL PROGETTO

L'Ovile è una cooperativa sociale che nasce nel 1993 a Reggio Emilia con l'obiettivo di offrire, attraverso l'accoglienza, l'inserimento lavorativo e l'educazione, percorsi riabilitativi a persone in stato di bisogno o disagio. A fine 2015 è iniziata una collaborazione tra L'Ovile e l'Amministrazione carceraria della casa Circondariale di Reggio Emilia, la quale ha messo a disposizione una parte di magazzino da adibire a laboratorio di falegnameria ed un terreno da destinare all'attività agricola.

L'Ovile è dunque entrata in carcere avviando le attività, progettando ed implementando percorsi di accompagnamento al lavoro all'interno del carcere, per chi non può beneficiare di misure alternative.

La cooperativa ha infatti una consolidata esperienza in materia di inserimento lavorativo di ex-detentuti ed un efficace approccio metodologico, che salvaguarda e potenzia la valenza educativa dei percorsi di sperimentazione lavorativa in contesti protetti.

Sulla base dei primi risultati raggiunti, L'Ovile, in collaborazione con l'Amministrazione carceraria, ha voluto dare continuità all'esperienza lavorativa presso il carcere di Reggio Emilia, sviluppando le attività già avviate, grazie al sostegno di canali commerciali dedicati a prodotti agricoli e di falegnameria (già attivi), ed avviando un nuovo settore di attività per la trasformazione di prodotti alimentari (produzione salse e confetture). Questo significa formare altri detenuti da coinvolgere nelle attività lavorative, allestire gli spazi ed acquisire le strutture per ampliare l'attività, attivando 10 nuovi tirocini.

La Fondazione Johnson & Johnson è intervenuta a sostegno di questa iniziativa, offrendo un contributo per l'allestimento del laboratorio di trasformazione dei prodotti alimentari, favorendo così nuove e più ampie opportunità di inserimento lavorativo all'interno del carcere di Reggio Emilia in ambito agricolo e alimentare.



I prodotti alimentari
frutto del lavoro
dei detenuti del
carcere



L'ASSOCIAZIONE

L'Ovile è una cooperativa sociale di tipo misto A e B, ed offre opportunità di lavoro ed inclusione a:

- svantaggiati certificati - gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione;
- persone in situazione di svantaggio e fragilità - adulti a rischio di emarginazione, vittime dello sfruttamento della tratta, persone con disagio sociale, ex disoccupati di lunga durata, extracomunitari, invalidi civili, sinti/rom, profughi.

Nel suo agire imprenditoriale la Cooperativa L'Ovile non persegue scopi di lucro, ma l'interesse generale della comunità, attraverso una crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva. L'Ovile si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: la mutualità, la solidarietà, una equa distribuzione dei beni, il lavoro come reciproca collaborazione in base alle capacità di ciascuno, la democraticità interna ed esterna, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli. L'attenzione nei confronti della dimensione economica e gestionale fa de L'Ovile un'impresa sociale moderna, coerentemente con la convinzione che "impresa sociale" oggi significa avere un nuovo modo di intendere la produzione di beni e servizi, significa anche innovare e accettare il rischio imprenditoriale.

L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale

Via de Pisis, 9 42124 Z.I. Mancasale, Reggio Emilia (RE), Tel: +39 0522 271736
www.ovile.net; info@ovile.net





A person wearing a light blue short-sleeved shirt is shown from the side, looking out over a vast, open landscape. The background is a soft-focus view of a field or plain under a bright, hazy sky, suggesting a sunset or sunrise. The overall mood is serene and contemplative.

I PROGETTI DAL 2011 AL 2016

Progetti sostenuti nel 2016

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute della donna e del bambino	Dynamo Camp	<i>Dynamo Truck 2016</i>
	Demetra Onlus	<i>Dimensione Donna</i>
	Susan G.Komen Italia Onlus	<i>Villaggi della Salute 2016</i>
	Una Breccia nel Muro	<i>Atelier delle Autonomie</i>
	Piccoli Punti	<i>SunLab for Kids</i>
	Casa Famiglia Betania di Maria	<i>Adeguamento impianto per produzione acqua calda e raffrescamento</i>
 Responsabilità verso la comunità	San Patignano	<i>Botticella Lab</i>
	Diaconia Valdese	<i>Comunicare al di là della malattia</i>
	LILT	<i>Artlab - laboratorio ricreativo</i>
	La Città Invisibile	<i>Scuola di Vita e Orchestra Falcone Borsellino</i>
	Casa famiglia G. Ballerini	<i>Pannelli fotovoltaici Casa famiglia G. Ballerini</i>
	Borgo Ragazzi Don Bosco	<i>Il Futuro è servito, corso di ristorazione per ragazzi in difficoltà</i>
	Ass. Loic Francis-Lee Onlus	<i>Casa Famiglia "Casa Ingrid"</i>
	Terra di Mezzo	<i>La Biblioteca Errante: dalla Biblioteca la promozione del territorio</i>
	Centro Natura Amica	<i>Chiamateci pure asini</i>
	Centro Calabrese di Solidarietà	<i>Clean & Care</i>
	ASD Millesport Onlus	<i>Trasporto Speciale, Millesport in arrivo</i>
	Il Volo Coop Sociale	<i>Il Giardino del Volo</i>
Coop Diaconia	<i>La fattoria dell'amicizia</i>	
 Assistenza sanitaria alla Comunità	Lega del Filo D'Oro	<i>La Visione di Callisto</i>
 HIV-AIDS	ANLAIDS	<i>I Giovani informano i Giovani</i>
 Formazione nella gestione del campo sanitario	Venerabile Compagnia del SS e M. Di Talla	<i>La Formazione per la promozione alla salute</i>
	Human Foundation	<i>Winter school 2016</i>

Progetti sostenuti nel 2015

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute della donna e del bambino	Capitano Ultimo	<i>Penelope</i>
	A Roma Insieme	<i>Aree Verdi - Spazi di riconciliazione familiare tra madri detenute e figli</i>
	Andrea Tudisco Onlus	<i>Iniziativa per la realizzazione di opere migliorative delle strutture di accoglienza</i>
	Salesiani per il Sociale	<i>Centro infanzia migrante a Palermo</i>
	Susan G.Komen Italia Onlus	<i>Villaggi della Salute 2015</i>
	Domus De Luna	<i>La Locanda dei Buoni e Cattivi, domani</i>
	CAV Ambrosiano	<i>Casa Letizia Torna nuova</i>
	SOS Villaggi dei Bambini Onlus	<i>Riqualificazione spazi villaggio SOS Ostuni</i>
	L'Abbraccio Onlus	<i>Nuovo Centro Autismo</i>
	L'accoglienza Coop Sociale	<i>Muoviamoci</i>
 Responsabilità verso la comunità	Consulta Diocesana	<i>United Ice Cream Lab</i>
	Fondazione Exodus	<i>Centro Giovanile Exodus, riservato a chi ha una tremenda voglia di vivere</i>
	Semi di Pace	<i>Oasi</i>
	Pergo	<i>Ripuliti</i>
	Briantea '85	<i>Un Canestro in carrozzina</i>
	Fondazione orione '80	<i>Progetto LaboratOrione: centro educativo e di avviamento al Lavoro per Neomaggiorenni</i>
	Cooperativa Sociale Nazareno	<i>Nuovo complesso Villa San Giacomo per persone con disturbi mentali</i>
	Coop Alzaia	<i>La nostra ricetta per il futuro</i>
	Città dei Ragazzi	<i>Dentro la Città</i>
	Figli in famiglia	<i>Scuola d'arte napoletana Salvatore Manco</i>
 Assistenza sanitaria alla Comunità	Volontari e Amici dello IOR	<i>Margherita</i>
	UILDM	<i>Sostegno alle attività degli ambulatori pediatrici</i>
	Dynamo Camp	<i>Dynamo truck 2015</i>
 HIV-AIDS	Plus Onlus	<i>BLQ Checkpoint</i>
	Fondazione Villa Maraini Onlus	<i>Unità di strada</i>
 Formazione nella gestione del campo sanitario	Human Foundation	<i>Winter school 2015</i>

Progetti sostenuti nel 2014

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute della donna e del bambino	Ipab Casa Benefica	<i>Centro educativo diurno per i minori e la famiglia</i>
	Una breccia nel muro	<i>La casa di Sergio</i>
	Agal Onlus	<i>Casa Mirabello</i>
	Mirjac Onlus	<i>La Collina storta</i>
	Susan G.Komen Italia Onlus	<i>Villaggi della Salute 2014</i>
	Dynamo Camp	<i>Dynamo Truck 2014</i>
	Fondazione Piatti	<i>AUTISMH2O</i>
	Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus	<i>Centro integrato di promozione della cittadinanza attiva</i>
	Centro Astalli	<i>Centro Pedro Arupe per famiglie rifugiate</i>
 Responsabilità verso la comunità	Arché	<i>Ujana - Educare alla salute in adolescenza</i>
	Coordown	<i>Vademecum Diritti</i>
	Associazione genitori "Costruire integrazione" O.N.L.U.S.	<i>"Un battito di ciglia...ed è musica!"</i>
	Casa Oz	<i>Magazzini Oz</i>
	Amico Charly Onlus	<i>Crisis Center</i>
	Sai Onlus	<i>SAI...noi ci siamo contro lo stalking</i>
	Casa Famiglia G. Ballerini	<i>Sei Forte Papà</i>
	Villaggio del Fanciullo Onlus	<i>Più pulito, più sorrisi</i>
	Gruppo Idee	<i>Bisonti Rugby</i>
	Contatto	<i>Semola</i>
	L'Anaconda	<i>Sostituzione Pedana</i>
	Giovanni Paolo II Locorotondo	<i>Alzatevi, Andiamo</i>
	ASD L'archetto	<i>Sport per Tutti</i>
	Opera Don Calabria	<i>Vieni con Me</i>
Porte Aperte	<i>Scambi Positivi</i>	
 Assistenza sanitaria alla Comunità	AUSER Cologno Monzese	<i>Libera_Mente</i>
	Formazione al soccorso" Protezione Civile Roma 1 - Ass. Nazionale Carabinieri Onlus	<i>Formazione al soccorso</i>
 HIV-AIDS	ANLAIDS	<i>Progetto Scuole: "Informazione e prevenzione sull'infezione da HIV/AIDS/IST in ambito scolastico" Human Foundation</i>
 Formazione nella gestione del campo sanitario	Human Foundation	<i>Winter school 2014</i>

Progetti sostenuti nel 2013

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute della donna e del bambino	Attive come prima	Attività di comunicazione per il 2013
	FDM	Camper dell'ascolto "In mezzo alle Donne"
	Susan G.Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2013
	Chiara e Francesco Onlus	Attività a rischio controllato
	Figli in famiglia Onlus	Il massimo
	Progetto Famiglia Onlus	A misura di bambino
	SOS Villaggi dei Bambini Onlus	Il calore di una casa per ogni bambino
	Comunità Madonna della Tenda di Cristo	Sostegno alle ragazze madri
	Incontra Donna Onlus	Il Laboratorio teatrale: un percorso di Salute
	Maria di Nazareth	Lavori di messa in sicurezza
 Responsabilità verso la comunità	AIPD Pisa	Biblioteca-Mediatca sulla Disabilità
	Caffeina Onlus	Caffeina a Mammagiulla
	AIPD	Pulmino per l'AIPD castelli romani
	Fondazione Progetto Arca Onlus	Nuovo Centro Accoglienza a Milano a via degli Artigianelli
	Loic Francis - Lee	Laboratorio di agricoltura sociale
	UILDM	Messa in sicurezza della sede nazionale UILDM
	Silis Onlus	Silent Book
	Città dei Ragazzi	Dentro la Città
	Salesiani per il Sociale	Prevenire e agire insieme contro il Cyber bullismo

Progetti sostenuti nel 2012

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute della donna e del bambino	Andrea Tudisco	<i>Opere migliorative casa di Andrea</i>
	Cento Cose	<i>Solidarietà e Legalità Partecipata ed. 2012</i>
	O.N.Da	<i>Bollini Rosa 2012</i>
	Borgo Ragazzi Don Bosco	<i>Casa Famiglia</i>
	Susan G.Komen Italia Onlus	<i>Villaggi della Salute 2012</i>
	SOS Villaggi dei Bambini Onlus	<i>SOS Green Kids, Ostuni</i>
	Fondazione Villaggio Don Bosco	<i>Villaggio Don Bosco, Tivoli</i>
	Ala Milano Onlus	<i>Eque opportunità</i>
	Agop Onlus	<i>La Casa a Colori</i>
	Cooperativa Madre Teresa	<i>Donna & Mamma</i>
Dynamo Camp	<i>Dynamo Camp 2012</i>	
 Responsabilità verso la comunità	Antea	<i>Ortoterapia in cure palliative</i>
	Associazione San Michele e San Camillo Onlus	<i>Centro Polifunzionale Salicelle</i>
	CBM	<i>Comunità educativa leggere mamma - bambino</i>
	Cooperativa Sociale il Girasole	<i>Officina dello Studente</i>
	AIMPS Onlus	<i>Supporto alle famiglie con MPS</i>
Asmara	<i>FAD – Sclerodermia</i>	
 Assistenza sanitaria alla Comunità	Domus Coop Onlus	<i>Casa Santa Chiara</i>
	Consulta Diocesana Onlus	<i>Case di accoglienza minori allontanati</i>

Progetti sostenuti nel 2011

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute della donna e del bambino	Susan G.Komen Italia Onlus	<i>Villaggi della Salute 2011</i>
	Cooperativa Sociale Antigone	<i>Serenità</i>
	L'accoglienza Coop Sociale	<i>La Terza Casa</i>
	Fondazione Sabato Nardi	<i>Casa Famiglia minori Myriam</i>
	Fondazione Paideia Onlus	<i>Attività di socializzazione per famiglie con bambini con disabilità o malattia</i>
	Boogan Onlus	<i>Casa Famiglia Iqbal Masih</i>
	La Nuova Arca	<i>In Movimento</i>
	Fondazione Raffaella Becagli Onlus	<i>Mister Bone</i>
 Responsabilità verso la comunità	Domus De Luna	<i>Locanda dei Buoni e Cattivi</i>
	Cilla Onlus	<i>Nuova casa di accoglienza Cilla Onlus</i>
	A.I.D.	<i>Sensibilizziamo, guidiamo e indirizziamo: una guida per genitori di ragazzi con DSA</i>
	Figli in famiglia Onlus	<i>Centro polifunzionale Oasi</i>
	Cooperativa Sociale L'Arcobaleno	<i>Centro Socio Riabilitativo Residenziale L'Arcobaleno</i>
	ASD L'archetto	<i>Diversamente abili mentali e down di Roma e lo sport</i>
 Assistenza sanitaria alla Comunità	Peter Pan Onlus	<i>La grande casa di Peter Pan</i>
	ANT	<i>Supporto all'attività dell'ODO di Roma</i>
	AISM	<i>Ampliamento Polo specialistico AISM di Genova</i>

Tutti gli altri progetti sostenuti dalla Fondazione J&J dall'anno 2000 in poi sono presenti sul nostro sito internet - www.fondazionejnj.it





DICONO DI NOI



Renato Pocaterra

*Segretario Generale
Centro Clinico NeMO*

“In qualità di Segretario Generale del Centro Clinico NeMO desidero ringraziare Fondazione Johnson & Johnson per aver accolto e condiviso la nostra missione, nata dalla volontà di prendersi cura delle persone con malattie neuromuscolari, di ogni età e in ogni fase della loro esperienza di malattia.

La partnership con Fondazione Johnson & Johnson è spinta dal desiderio comune di contribuire al miglioramento della qualità della vita e della salute, attraverso strumenti, azioni e strategie che mirano a standard di eccellenza, ma che partono dal valore della persona e dei suoi bisogni. Dopo dieci anni di esperienza, oggi NeMO rappresenta una rete di quattro poli sanitari a Milano, a Roma, ad Arenzano (GE) e a Messina, ed è grazie al sostegno di Enti lungimiranti come Fondazione Johnson & Johnson che possiamo essere sempre più vicini alle persone affette da malattie neuromuscolari e alle loro famiglie.

Nel 2017 Fondazione Johnson & Johnson ha sostenuto il Centro Clinico NeMO di Milano, presso l’Ospedale Niguarda Cà Granda, nella realizzazione di un importante e ambizioso progetto: l’apertura del NeMO Clinical Research Center; 600 mq dedicati alla ricerca e alla conduzione di sperimentazioni cliniche nell’ambito di queste patologie. Avere al nostro fianco Fondazione Johnson & Johnson ha reso possibile raggiungere questo nuovo importante obiettivo per NeMO. La condivisione di tale progettualità nasce dall’impegno della Fondazione nel promuovere la crescita e lo sviluppo di organizzazioni come la nostra, perché possano migliorare i servizi e rispondere in modo efficace e tempestivo al bisogno delle persone di cui si prendono cura.

Ringrazio dunque Fondazione Johnson & Johnson che ha creduto nel valore del nostro operato e condiviso la speranza che da questa collaborazione possano nascere ulteriori nuovi progetti.”



Paola Morigi

*Presidente
Fondazione
Nuovo Villaggio
del Fanciullo*

“Nel corso degli anni la Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo ha avuto la necessità di espandersi ed incrementare le proprie attività, facendo fronte ad un numero sempre più elevato di ospiti residenti nella comunità residenziale ed avendo istituito, dal 2007, una comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). La Fondazione Johnson & Johnson ha supportato la nostra struttura rendendo attuabili importanti progetti sociali ed aumentando le opportunità lavorative degli ospiti delle strutture. I progetti sociali della Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo hanno infatti come obiettivo comune quello di aumentare l’autostima dei ragazzi e di incentivare il processo di responsabilizzazione attraverso il lavoro e la formazione professionale, restituendo così alla società cittadini a pieno titolo.

Questi obiettivi, che sono i punti cardine della Mission della Fondazione, sono stati raggiunti anche grazie alla preziosa collaborazione con la Fondazione Johnson & Johnson che ha supportato le attività e creduto nella azioni e nelle motivazioni presentate dalla nostra struttura.

Per questo motivo, vogliamo ringraziare tutta la Fondazione Johnson & Johnson per averci sostenuto e per aver contribuito effettivamente al miglioramento delle nostre strutture.”



Gianna Iasilli

*Responsabile
Villetta della
Misericordia*

Sant'Egidio è una Comunità cristiana che quest'anno compie 50 anni, vive una particolare attenzione alle periferie nell'impegno per i poveri e per la pace. Il servizio con i poveri si fonda sulla gratuità e il volontariato.

Su questo fondamento è iniziata la preziosa collaborazione con la Fondazione Johnson & Johnson. A settembre 2016 è stato aperto il Centro di Accoglienza notturna gratuita, "Villetta della Misericordia" gestito dalla Comunità di Sant'Egidio, in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, situato nel campus del dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il Centro per persone senza fissa dimora, accoglie al massimo 20 ospiti che gradualmente vengono accolti, accompagnati e reinseriti nel tessuto sociale per dar spazio così a nuovi senz'altro bisognosi di tutto. Molti di loro presentano necessità di carattere sanitario e hanno accesso alle cure tramite una rete di referenti medici e operatori sanitari volontari del Policlinico Gemelli, oppure attraverso le Asl del territorio; disegnando così un modello sanitario nuovo, pensato per garantire la presa in carico globale. Sant'Egidio ha così avviato un importante rapporto di collaborazione con la Fondazione Johnson & Johnson, grazie all'aiuto concreto che prevede il finanziamento per l'ampiamiento del Centro d'Accoglienza. Realizzare uno spazio esterno di socializzazione e di rafforzamento della rete di sostegno, significa creare cultura attorno alla solidarietà, e alla convivenza, infatti si è creato un "contagio del bene" la rete che supporta la Villetta raccoglie circa 350 volontari tra: Sant'Egidio, dipendenti del Policlinico Gemelli, studenti di medicina, allievi infermieri, insegnanti e bambini delle vicine scuole. L'ampiamiento prevede spazi esterni con una struttura gazebo di 50/60 mq adatta all'uso estivo ed invernale. Il Centro unico nel suo genere, a due passi da una struttura universitaria e ospedaliera, si occupa non solo di garantire un pasto caldo e un letto in cui dormire, ma di accompagnare gli ospiti attraverso i loro lunghi e tortuosi percorsi di recupero con una rete di relazione, che rompe l'isolamento e l'abbandono. Questo modello replicabile per altri ospedali può essere la risposta concreta al bisogno crescente di sostegno e di inclusione, fenomeno presente soprattutto nelle grandi città dove la solitudine rende i poveri sempre più "invisibili". La collaborazione tra la Comunità di Sant'Egidio è continuata con l'incontro realizzato il 13 dicembre scorso con numerosi referenti farmaceutici europei che hanno confezionato in una sinergia solidale 130 pacchi regalo con prodotti Johnson & Johnson per i poveri, donati a Natale. Nel mese di gennaio un'altra offerta di prodotti per l'igiene è stata donata dalla Fondazione alla Comunità di Sant'Egidio. Quando una collaborazione contribuisce al bene comune ci conferma che veramente siamo sulla strada giusta. Grazie



Antonella Falugiani

*Presidente
CoorDown onlus*

Siamo grati a Fondazione J&J che, per la seconda volta, dandoci fiducia, ha deciso di sostenere la nostra missione in favore delle persone con disabilità intellettiva e sindrome di Down, per la promozione dei loro diritti, per la realizzazione di esperienze di vera inclusione sociale, lavorativa e scolastica, per la sensibilizzazione della collettività.

I rapporti con la Fondazione sono sempre molto positivi, fatti di ascolto, apertura e disponibilità: siamo soddisfatti e riconoscenti di averla al nostro fianco come partner.





HEALTH4U



HEALTH4U

A Healthcare Program for Students

FONDAZIONE

Johnson & Johnson

HEALTH4U

È un programma di formazione e orientamento alle carriere universitarie e al mondo del lavoro promosso dalla Fondazione Johnson & Johnson. L'iniziativa ha un focus specifico sull'area della Salute e del Benessere, che sono le aree che caratterizzano le Aziende della Johnson & Johnson, ed è rivolto a studenti di licei ed istituti superiori prossimi ad affacciarsi agli studi universitari e nel mercato del lavoro. Il progetto si inserisce all'interno del programma educativo di "Alternanza Scuola Lavoro" introdotto in Italia dal Ministero dell'Istruzione, e offre un percorso formativo di 9 mesi con una durata prevista di circa 44 ore di attività formative, dal mese di febbraio al mese di dicembre dello stesso anno solare.

La Mission di HEALTH4U è quella di offrire agli studenti una panoramica sul mondo della salute a 360°, declinando i vari argomenti sotto molteplici punti di vista: medico scientifico, tecnico, commerciale e sociale. Il progetto vuole far conoscere tematiche, percorsi di studi e possibili sbocchi lavorativi attinenti a questa macro area, e per farlo si avvale di professionisti volontari appartenenti a questi diversi settori, sia della Johnson & Johnson che speaker esterni di diversa provenienza.

La classe di HEALTH4U viene composta da un massimo di 40 studenti, (due classi o partecipazione inter – classe) appartenenti al quarto anno superiore. Possono aderire studenti di qualsiasi indirizzo scolastico.

Le lezioni previste dal programma sono 9 e si tengono una volta al mese, o di mattina o di pomeriggio, a seconda della disponibilità degli spazi della scuola e degli impegni degli studenti, e sono così suddivise:

7 lezioni presso l'istituto scolastico aderente

2 lezioni presso le sedi della Johnson & Johnson, nelle quali è previsto un tour degli stabilimenti produttivi dell'Azienda e prove pratiche di utilizzo dei prodotti nella sede di una delle Aziende del gruppo.

Il taglio delle lezioni è laboratoriale. Gli incontri sono caratterizzati da una parte narrativa e da una parte pratica, quando possibile. Durante ogni incontro viene dato ampio spazio al confronto con i ragazzi, essendo l'orientamento e sensibilizzazione mission del programma stesso.

Ecco alcune tematiche già trattate durante il primo anno del programma, ma i contenuti sono modificabili a seconda delle esigenze della scuola ma i contenuti sono modificabili a seconda delle esigenze della scuola.

HIV/AIDS

Il tema viene affrontato da un punto di vista medico, scientifico, sociale. Vengono date nozioni sul Virus, sulla patologia, sul contagio (testate le conoscenze dei ragazzi), sulla storia del Virus e dei malati, sui trattamenti disponibili oggi, i diversi prodotti presenti nel portfolio Johnson & Johnson.

MI PRESENTO! GIORNATA HUMAN RESOURCES

Come scrivere un CV, valorizzare le proprie competenze, simulazione di colloquio di lavoro individuale, simulazione di colloquio di lavoro di gruppo (assessment/role playing), saper leggere un annuncio di lavoro, cosa fa il dipartimento Human Resources in un'azienda, cosa vuol dire lavorare in questo ambito.

CANCRO - CANCRO AL SENO E PREVENZIONE

Il tema viene affrontato da un punto di vista medico, scientifico, sociale. Vengono date nozioni sul cancro in generale e nello specifico sul tumore al seno. Avere un tumore al seno ieri ed oggi, le nuove tecniche chirurgiche e l'importanza della prevenzione. Cosa vuol dire fare prevenzione, presentazione della Susan G. Komen Italia Onlus, attiva in questo ambito, e della Race for The Cure.

ALCOL, DROGHE E DIPENDENZE

Il tema delle dipendenze trattato a 360°: droghe di ieri e di oggi, effetti delle droghe, testimonianza da parte di ospiti di comunità di recupero. Alcol, abuso e dipendenza, testimonianza diretta da parte di Alcolisti Anonimi. Ludopatie, mania del gioco, abuso e dipendenza. Testimonianza dirette.

BASIC LIFE SUPPORT – CORSO REALIZZATO CON CROCE ROSSA ITALIANA

Tecniche di rianimazione cardiopolmonare su nenoati, bambini, adulti. Teoria e Pratica. Tecniche di disostruzione delle vie aeree di neonati, bambini e adulti. Teoria e Pratica. Rilascio di attestati da parte della Croce Rossa Italiana.

MEDICINA SPORTIVA

Traumi da sport, interventi chirurgici e protesi ortopediche. Tecnologie ed interventi chirurgici in endoscopia. Prevenzione e riabilitazione, testimonianze dal mondo sportivo.

MISSIONI INTERNAZIONALI CROCE ROSSA

Cosa è la cosa Croce Rossa, storia, mission e scopi. Missioni Internazionali: testimonianze e reportage dal fronte, in cosa consistono le missioni umanitarie.

CARDIOLOGIA – ARITMIE CARDIACHE E TECNOLOGIE MEDICHE

Aritmie Cardiache: cosa sono e che cosa è la fibrillazione atriale. Tecnologie per la cura della fibrillazione atriale.

LA STERILIZZAZIONE IN AMBIENTE SANITARIO E TECNOLOGIE

Importanza della sterilizzazione in ambito sanitario, storia della sterilizzazione e delle infezione , cosa vuol dire creare un ambiente sterile in sala operatoria, cosa fa la Johnson & Johnson in questo settore, tecnologie al servizio della sterilizzazione. Agli studenti viene data la possibilità di passare due giorni presso gli uffici delle nostre Aziende:

Plant Johnson & Johnson di Santa Palomba

Una giornata nello stabilimento di produzione - portfolio prodotti Johnson & Johnson Consumer, breve storia dei prodotti più caratteristici, cosa fa uno stabilimento produttivo, quali sono le caratteristiche che contraddistinguono lo stabilimento produttivo di Santa Palomba come sito produttivo di eccellenza mondiale, processi, innovazione e tecnologia, linee di prodotti e cicli di produzione, cosa vuol dire lavorare in un'azienda come la Johnson & Johnson Consumer, quali sono le figure, ruoli e profili ricercati.

«A day in Surgery»

Giornata pienamente dedicata al mondo della chirurgia, portfolio prodotti della Johnson & Johnson Medical, presentazione dei prodotti e prove pratiche di utilizzo degli stessi in loco, affiancati dal nostro personale esperto.



I protagonisti della prima edizione

La prima classe di HEALTH4U è stata composta da studenti provenienti dal Liceo Classico e di Scienze Sociali dell'Anco Marzio, che si trova ad Ostia (Roma). Per un intero anno questo gruppo selezionato di ragazzi/e ha potuto partecipare alle lezioni di orientamento e formazione, parlare con i nostri esperti, partecipare attivamente ai laboratori pratici previsti dal calendario delle lezioni, conoscere da vicino il sito produttivo della Johnson & Johnson di Santa Palomba e testare gli strumenti chirurgici nella sede della Johnson & Johnson Medical, a Pratica di Mare.



LA
SOCIAL RES
PER JOHNSON

A young boy with a prosthetic left arm is smiling broadly while using a stationary exercise bike. He is wearing a grey hoodie and a black harness. The background is a blurred indoor setting with colorful lights. The text 'A CORPORATE RESPONSIBILITY' is overlaid in large white letters, with 'CORPORATE' in red. Below it, '& JOHNSON' is also in white.

A CORPORATE
RESPONSIBILITY
& JOHNSON

La CSR per Johnson & Johnson

Robert Wood Johnson aveva una chiara visione della responsabilità aziendale e riteneva che l'industria non può astenersi dal considerare il problema dell'impatto della sua attività sull'ambiente, né ignorare la funzione sociale che essa è chiamata a svolgere nelle comunità in cui opera. L'attenzione e la sensibilità dell'impresa verso le tematiche sociali, ambientali e nei rapporti con gli stakeholder, hanno per J&J una radice profonda. Risiedono infatti in quel documento lungimirante che si chiama CREDO e che da quasi 70 anni ispira e guida le attività di tutti i dipendenti Johnson & Johnson.

L'idea di fondo del Credo è di coniugare lo sviluppo della salute con il progresso sociale e la crescita economica. Ricerche internazionali evidenziano infatti che nei prossimi dieci anni ci attende una notevole crescita dell'importanza attribuita dalle aziende al tema della CSR in tutto il mondo.

Per responsabilità sociale d'impresa (o Corporate Social Responsibility, CSR) si intende l'integrazione di preoccupazioni di natura etica all'interno

della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività.

La CSR è diventata così largamente diffusa e accettata che, oggi, il dibattito non è se impegnarsi o no in CSR, ma su quali siano le modalità migliori (good practice). Tutte le aziende del Gruppo J&J in Italia sono orientate a migliorare costantemente sia la qualità del lavoro dei propri dipendenti che la qualità della vita di tutte le persone con prodotti e strategie sempre più efficaci.

“Out of the suffering of the past few years has been born a public knowledge and conviction that industry only has the right to succeed where it performs a real economic service and is a true social asset.”

Try Reality, A Discussion of Hours, Wages and The Industrial Future, by Robert Wood Johnson, 1935.



LA FONDAZIONE JOHNSON & JOHNSON SPONSOR DELLA CSR IN AZIENDA

Spesso le fondazioni sono percepite come realtà piuttosto separate e slegate dal contesto aziendale, alle quali viene demandato un ruolo di relazione verso l'esterno.



La Fondazione J&J, al fine di diventare un "sollecitatore e catalizzatore" della Corporate Social Responsibility per le aziende del Gruppo in Italia, si è fatta sponsor della CSR. Si è quindi impegnata a realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione, a beneficio di tutti i dipendenti Johnson & Johnson, su tematiche d'interesse comune legate all'ambiente, alla salute, alla prevenzione, alla sicurezza.

Queste attività complementari che la Fondazione ha voluto sostenere hanno permesso di diffondere all'interno maggiore conoscenza e consapevolezza sulla responsabilità sociale e hanno contribuito a sviluppare maggior senso di appartenenza al gruppo e un maggior interesse verso la Fondazione.



1 donna su 10 convive con il Diabete



Giornata Mondiale del Diabete
14 Novembre

**AGISCI OGGI
PER CAMBIARE DOMANI**

FONDAZIONE **Johnson & Johnson**

ALTRE ATTIVITÀ DI RESPONSABILITÀ SOCIALE NEL GRUPPO

La Johnson & Johnson è un Gruppo in cui da sempre, su un binario parallelo a quello percorso dalla Fondazione J&J, ogni azienda che lo compone sviluppa attività e progetti che rientrano a pieno titolo nella CSR. Di seguito alcuni esempi di buone pratiche che sono state messe in atto volontariamente dalle aziende, molte delle quali sono diventate uno standard in Johnson & Johnson.

Johnson & Johnson è fiera che il suo titolo sia stato incluso nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e FTSE4Good Index Series.

Il Dow Jones Sustainability Index prende in considerazione le 250 migliori società (10%) sul totale delle 2.500 aziende quotate al Dow Jones, sulla base di criteri economici, ambientali e sociali. Per accedere le società devono periodicamente dimostrare di possedere skills di eccellenza.

Il FTSE4Good è un indice pubblicato ogni anno dal Financial Times e dal London Stock Exchange (FTSE) che valuta la sostenibilità delle aziende e che serve da guida agli investitori. In linea di principio il FTSE-4Good si focalizza sui criteri di valutazione quali l'impegno per la protezione dell'ambiente, la promozione del dialogo con gli stakeholder, il supply chain management, nonché l'osservanza degli standard di sicurezza, ambientali e sociali.

Ambiente

- Uso di carta riciclata e/o proveniente da foreste certificate (CESI)
- Uso di energia verde 100%
- Raccolta differenziata della carta, della plastica e dei toner
- Certificazioni ISO 14001
- Sistemi di illuminazione intelligente e uso di lampade a basso consumo
- Campagne informative sul corretto utilizzo dell'energia e sui cambiamenti climatici
- Energy Week (concorso dedicato ai figli dei dipendenti sui temi ambientali)

Sicurezza

- Corsi di guida sicura
- Safe Fleet (Programma Corporate di formazione e informazione continua)
- Premio per il guidatore più virtuoso
- Fall prevention (Programma Corporate per la riduzione dei rischi cadute e scivolamenti)
- Ergonomia (Programma Corporate per la riduzione dei rischi ergonomici)
- Campagne informative volte all'aumento della "cultura della sicurezza"

Dipendenti

- Visite mediche in azienda, vaccinazioni anti-influenzali e pap test
- Pacco augurale alle neomamme
- Premiazioni per anzianità
- Corsi di inglese in azienda
- Credo Survey
- Programma per le pari opportunità WLI (Women Leadership Initiative)
- Campagna contro il fumo e programmi di assistenza per i tabagisti
- Campagne d'informazione e prevenzione (Aids, tumori, diabete, danni del sole)

Comunità

- Donazioni
- Gift matching (in occasione di donazioni da parte dei dipendenti, l'azienda raddoppia il contributo)



ELENCO DELLE ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE AZIENDE

- Employee Assistance Program
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Convenzioni dipendenti (palestre, centri benessere, carte di credito, tintoria centri commerciali e assicurazioni)
- Menù differenziati per apporto calorico e Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Celebrazione Festa della donna con eventi charity
- Iniziative benefiche e raccolta fondi
- Energy week event
- Piano assicurativo integrativo per tutti i dipendenti
- Campagne di attenzione e prevenzione della Salute - "Health Force 2020"

JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA

- Centro medico attivo tutti i giorni lavorativi
- Asilo nido aziendale
- "Buono giocattolo" per tutti i figli dei dipendenti in occasione dell'Epifania
- Pacco di Natale
- Palestra e impianti sportivi per tornei calcio, pallavolo, tennis
- Organizzazione di tornei sportivi
- Prenotazione giornaliera del pasto con possibilità di calcolo del valore nutrizionale e lancio di iniziative volte a favorire il benessere a tavola
- Biblioteca aziendale
- Baby bag per neonati
- Mammacard per gravidanza

JOHNSON & JOHNSON SPA

- Infermeria interna con presidio medico (pap-test gratuito per tutte le dipendenti)
- Recupero del 90% dei rifiuti prodotti in sede
- Programmi di riduzione di consumo di acqua di falda con sistemi di recupero
- Progetti specifici per la riduzione di CO2 con installazione sensori movimento per risparmio energetico e luci a LED
- Pubblicazione del Transparency Report
- Iscrizione al programma Responsible Care
- Installazione di sollevatori per la riduzione del rischio ergonomico
- Sviluppo di programmi di formazione specifici
- Progetti di riduzione dell'impatto acustico all'interno dello stabilimento

- Impianti, attrezzature sportive e percorsi mirati per il wellness
- Smart Working
- Canali di comunicazione dedicato di sito tramite Yammer

JANSSEN CILAG SPA

- Progetto Salute (check-up medico in sede presso strutture convenzionate)
- Disponibilità del medico in sede
- Smart Working
- Installazione sensori movimento per risparmio energetico
- Canali di comunicazione e circolazione informazioni: Cassetta delle Idee, forum HR, Our Voice in Intranet, Smart Idea

Sede di Latina:

- Cultural team
- Buddy program a supporto dell'inserimento dei nuovi assunti
- Newsletter quadrimestrale
- OPEN Day
- Innovation day
- Festa di natale per i figli ed i nipoti dei dipendenti 0-12 anni
- Idea's generation tool
- Buono spesa per natale

Sede di Milano:

- Cintura di sicurezza per auto per future mamme
- Campagna #FacciamoLaDifferenza (mostrare come il valore delle donne consente all'azienda di perseguire i suoi valori e migliorare il settore della salute)
- Campagna #NoiFermiamol'Indifferenza (realizzata in partnership con il Comune di Cologno Monzese con il fine di contrastare sul territorio la violenza sulle donne ed educare la popolazione della zona al contrasto della violenza di genere, creando anche un Comitato di uomini impegnati per questa causa)
- Campagna benessere a tavola
- Festa della mamma e del papà che lavorano
- Omaggi per i neo sposi e Baby bag per neonati
- JC Band: gruppo musicale aziendale per beneficenza
- OneTeamMag (magazine interno)
- Mammacard per gravidanza
- Pacco di Natale e Pasqua
- Take away del pasto aziendale
- Isole ecologiche negli uffici
- Car sharing attraverso la piattaforma JoJob
- Navetta aziendale da e per la metropolitana

JANSSEN CILAG S.p.A.

JC BAND Musica rock e divertimento per regalare emozioni

L'impegno di Janssen Italia nel campo della solidarietà trova piena espressione in un'iniziativa unica nel suo genere, nella quale gli stessi collaboratori dell'azienda sono protagonisti per sostenere le attività di Associazioni e organizzazioni no profit. Si tratta della JC Band, il gruppo rock interamente composto da collaboratori Janssen e guidato da Massimo Scaccabarozzi, Presidente e Amministratore Delegato di Janssen Italia e Presidente di Farmindustria, che si esibisce da 10 anni con all'attivo 100 concerti in Italia e all'estero. Nata a fine 2008, la JC Band ha saputo coniugare negli anni l'amore per la musica rock con la volontà di rispondere attivamente alle situazioni di emergenza umanitaria e alle richieste di sostegno delle Associazioni. Il repertorio musicale offerto dalla band durante le serate di beneficenza è rappresentato da una serie di pezzi storici di autori del panorama rock nazionale e internazionale come Vasco Rossi, Luciano Ligabue, John Lennon, Eric Clapton, Bruce Springsteen, U2, Guns n Roses, Jimi Hendrix, Pink Floyd, per arrivare ai remake, in versione rock, di brani storici degli anni '60 e '70. Ad oggi, la JC Band ha all'attivo la pubblicazione, a scopo benefico, di sei CD di cover quali "Rock song is a love song" I e II, il live 2011, la Gold Edition 2013, "Eh ...già Love song is a Vasco Song" inciso a dicembre 2015, che comprende unicamente brani del repertorio storico e recente di Vasco Rossi e quest'ultimo Rock song is a love song 10th anniversary.

Oltre a Massimo Scaccabarozzi frontman, chitarra e voce, i componenti della band sono Antonio Campo alla batteria, Antonella Caravano alle tastiere, Maurizio Lucchini al basso, Francesco Mondino e Orazio Zappalà alle chitarre elettriche. Valori, cultura, gioia di vivere, energia e divertimento sono solo alcuni degli ingredienti principali che hanno permesso alla JC Band di creare sin da subito un grande seguito e la nascita di un vero e proprio FAN CLUB. Il segno distintivo è regalare emozioni e speranza a chi ne ha più bisogno, devolvendo tutti i fondi raccolti in occasione dei concerti ad Associazioni che si occupano di progetti diversi a seconda della realtà locale e dell'ambito in cui operano.



Ecco alcune tappe della JC band nel 2017 attraverso le quali sono state sostenute le seguenti associazioni:

DATA	CITTÀ	CONCERTO A FAVORE DI
10 febbraio	Catania	“BA.CO.DI.RA.ME.” Onlus e “Un Futuro per l’Autismo Onlus”
20 febbraio	Roma	UNIAMO, Federazione Italiana Malattie Rare Onlus
25 maggio	Sabaudia (Latina)	Valentina Onlus
29 maggio	Roma	Parent Project onlus
15/19 giugno	Milano	Salute Donna Onlus
14 luglio	Pontremoli (MS)	JC Band Premio Bancarella
30 agosto	Cannero Riviera (VB)	l’Associazione Angeli dell’Hospice Vco
25 settembre	Milano	Attivecomeprima Onlus
12 ottobre	Milano	Dynamo Camp
20 novembre	Roma	Diabete Ricerca Onlus
22 novembre	Genova	Anlaids Onlus
5 dicembre	Milano	Fondazione A. De Gasperis

JOHNSON & JOHNSON S.p.A.

Inserimento lavorativo di ragazzi svantaggiati nel Plant di Santa Palomba

Il 2017 è stato un anno diverso per un ospite della Comunità di Gnosis, un'associazione che si prende cura di persone con disagio psichico, a Roma. Un anno all'insegna della scoperta che un ritorno alla "normalità", ad una vita scandita dalla quotidianità lavorativa, con nuove amicizie e relazioni, è ancora possibile. Così nasce il primo progetto pilota di inserimento lavorativo di persone svantaggiate all'interno del Plant di Santa Palomba, grazie ad una partnership intrapresa con Gnosis che consente ad alcuni ragazzi ospiti della comunità di avere un contratto lavorativo in fabbrica, nel reparto SanPro & Cotton Buds. Ci auguriamo che questa esperienza che la Johnson & Johnson sta dando modo di vivere, possa contribuire al percorso di guarigione di ciascuna di queste persone.

JOHNSON & JOHNSON MEDICAL S.p.A.

International Customer Service Week 2017

La Customer Service Week 2017 viene celebrata in tutto il mondo la prima settimana del mese di ottobre, per mettere in luce la passione, dedizione e responsabilità verso i clienti di tutti i Customer Service nei vari Paesi. L'edizione del 2017 ha caratterizzato una settimana all'insegna del mantenersi in forma e della filantropia, scegliendo l'associazione Save the Children come beneficiaria delle "Charity Miles": tutti i dipendenti sono stati chiamati in causa a sfidarsi nel chi riesce a fare più chilometri, partendo da una base di 3,2 km. Tutti i risultati sono stati tracciati nella Charity Miles app, all'interno del contesto globale del J&J Global CLS Team. Per ogni miglio registrato, la Johnson & Johnson ha donato a Save the Children 25 cent. L'obiettivo di questa iniziativa è stato quello di raccogliere 6.285 euro interamente devoluti alla Onlus.



IN TUTTE LE AZIENDE

Giornata di Donazione del Sangue

Dopo il successo del 2016, proseguono le Giornate di Donazione del Sangue in Azienda nelle sedi di Pratica di Mare, Latina e Cologno Monzese. Nel 2017 sono state organizzate 6 giornate per un totale di 93 sacche di sangue donate: due giornate a Pratica di Mare, due a Latina e due a Cologno Monzese. Alta è stata l'adesione nonostante l'emergenza scattata con la diffusione del virus della chikungunya nel Lazio. Le associazioni beneficiarie sono state l'AD SPEM nel Lazio e l'AVIS in Lombardia.



Giornata del Giocattolo 2017

Alti sono stati i numeri della Raccolta di Giocattoli che è stata fatta a Dicembre, in ciascuna sede delle Aziende del gruppo: 15 pedane di giocattoli raccolti, distribuite tra Lazio, Lombardia e Friuli.

Numerose le case famiglie e comunità che hanno potuto beneficiare di questi piccoli doni: Caritas Diocesana di Roma, Casa Famiglia Cardinal Pizzardo a Pomezia (RM), Casa Famiglia Mater Dei a Castel Gandolfo (RM), Fondazione Progetto Arca a Milano, Casa Famiglia Luigi Scrosoppi a Udine.



Le Gardenie della Solidarietà

La festa Internazionale della Donna – 8 Marzo - è un momento molto sentito per la Johnson & Johnson a livello mondiale: ogni sede, infatti, dedica un momento particolare della giornata per celebrare la parità di genere, supportare le carriere al femminile e sottolineare l'importanza di un gruppo di lavoro eterogeneo che promuova la diversità ed inclusione, attraverso varie iniziative sviluppate a livello locale. Anche quest'anno la Johnson & Johnson in Italia ha scelto di sostenere l'AIMS – Associazione Italiana Sclerosi Multipla, attraverso la promozione e vendita interna delle Gardenie della Solidarietà. Tramite il posizionamento di un banchetto in ciascuna sede italiana, sono state vendute le gardenie della solidarietà, per un corrispettivo di 8.535 euro devoluti interamente all'AIMS per promuovere e sostenere la ricerca su una malattia che è prevalentemente femminile e colpisce le donne con un rapporto di 2 a 1 rispetto agli uomini.







JOHNSON CORPORATE



& JOHNSON CITIZENSHIP TRUST

Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust



Il 2017 è stato un anno importante per il Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust, che è ormai giunto al suo decimo anno di attività. In questi 10 anni, attraverso la condivisione di strumenti e risorse, il Trust ha permesso a coloro che operano in prima linea nel settore della salute in Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA), di contribuire a fare la differenza:

- 8.180 operatori sanitari ai quali sono state date nuove conoscenze e abilità
- Più di 640.000 persone raggiunte dai nostri programmi del Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust
- Più di 10.000 ore di volontariato effettuate attraverso il Secondment Program
- 41 giovani leaders, inclusi 8 aspiranti borsisti, hanno messo in pratica leadership skills in occasione del "One Young World Summit"

Il Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust, insieme ai suoi partner, sostiene e supporta le persone impegnate in prima linea ad offrire cure e assistenza sanitaria, e lo fa attraverso:

- La promozione della resilienza tra i lavoratori della sanità per rispondere ai bisogni dei bambini siriani rifugiati e delle comunità locali nelle zone di crisi in Turchia, Libano e Giordania
- L'incremento delle competenze cliniche e di leadership di infermieri e ostetriche nell'Africa dell'Est per migliorare i servizi sanitari offerti
- La disponibilità di strumenti e risorse ai caregivers in comunità sottoservite in Egitto, Portogallo, Regno Unito ed altrove, per migliorare ed incrementare i servizi sanitari.
- Percorsi di formazione ai leaders della sanità sui temi dell'innovazione per accelerare la trasformazione dei sistemi sanitari, per una sanità più efficiente e di qualità.



**Intervista a Ben Davies,
Direttore esecutivo
Johnson & Johnson
Corporate Citizenship Trust
& EMEA Lead,
Johnson & Johnson Global
Community Impact**

Quale sarà il focus del Trust nei prossimi anni?

400 milioni di persone nel mondo non hanno accesso a servizi sanitari di base ed il numero di malattie non trasmissibili continua ad aumentare ad un passo allarmante, mettendo ovunque sotto stress i sistemi sanitari (fonte <http://www.who.int/mediacentre/news/releases/2015/uhc-report/en/>).

I mercati maturi ed emergenti sono ora alle prese con il cambiamento demografico e la presa in carico della popolazione vulnerabile: dai neonati alla popolazione invecchiata, da coloro al di sotto della soglia di povertà ai rifugiati alla ricerca di un nuovo inizio. In risposta a queste sfide, nella sanità c'è un rinnovato bisogno di estensione della copertura sanitaria universale, così come di soluzioni innovative ai problemi, attuali ed emergenti.

Il nostro scopo è quello di andare oltre le barriere che ostacolano il raggiungimento di questi obiettivi nella regione EMEA, ovvero eliminare i gaps nell'assistenza primaria e nelle situazioni di cronicità.

Lo facciamo supportando e sostenendo le persone che si trovano in prima linea impegnate nell'offrire assistenza sanitaria. Assieme al miglioramento delle cure stesse, siamo convinti che investire in leadership e innovazione sia ugualmente importante per trasformare i sistemi sanitari. I leaders innovativi sono essenziali per infondere nuova linfa vitale nei sistemi sanitari sotto pressione.

Così come una casa resistente necessita di basi solide per sostenersi, il successo di ogni sistema sanitario si misura dalla resilienza e dalle capacità delle persone che lo compongono, dal personale sanitario come dottori, infermieri ed ostetrici, al personale amministrativo ed investors del mercato sanitario.

Colmando le lacune in termini di capacità e mantenimento del personale sanitario e formando leaders innovativi in sanità, è possibile migliorare significativamente gli standard nei sistemi sanitari, vecchi e nuovi.

Come sono stati adattati al futuro i programmi del Trust attualmente in essere?

Nel 2017 il Trust ha festeggiato i suoi 10 anni di impegno nella trasformazione dei sistemi sanitari all'interno della regione EMEA. Continueremo a fare leva sul ventaglio di opportunità e sul network che abbiamo sviluppato in modo da continuare a creare un impatto sugli individui, sulla comunità e a livello di sistema in quanto, come sappiamo, ognuno di questi elementi è necessario per influenzare il cambiamento sociale nel lungo termine. Di recente ho imparato una nuova parola che, a mio parere, riassume bene il nostro approccio: "addizionalità". Guardare avanti, "addizionalmente" è il modo in cui il Trust aggiungerà valore creando interventi di multipli interconnessi tra di loro, in modo da generare un impatto maggiore.

Per esempio, il Trust continuerà a sostenere l'evoluzione delle professioni di infermieri e ostetrici nell'Africa dell'Est eliminando quelle barriere multiple che impediscono a queste professioni di raggiungere il loro pieno potenziale. Con il nostro partner Aga Khan University, stiamo creando borse di studio per ampliare le possibilità di accesso ad una educazione avanzata in infermieristica ed ostetricia.

In partnership con INSEAD Business School, abbiamo sviluppato pro-



Said Mussa Ali (a sinistra), un Laureato dell'Aga Khan University, svolge un ruolo importante nella sua comunità in Zanzibar perché spesso è l'unico contatto per i suoi pazienti con l'assistenza sanitaria. Photo Credit: Sala Lewis.

grammi per migliorare l'innovazione e le capacità di leadership nelle varie professioni. Inoltre, attraverso il Trust Secondment Program, che celebra il suo quinto anniversario nel 2018, stiamo favorendo un significativo passaggio di conoscenze tra le associazioni di infermieri e le associazioni di ostetrici. "Aggiungendo" sempre qualcosa ai nostri interventi, possiamo superare le sfide e cercare nuove opportunità con un approccio mirato ma globale.

Quale ruolo giocano i dipendenti Johnson & Johnson nei programmi del Trust?

Ci sono circa 40.000 dipendenti J&J nella regione EMEA e le loro capacità, conoscenza, passione e talento sono stati essenziali per il successo dei nostri programmi e delle nostre partnership, e rimarranno essenziali per portare avanti il lavoro in futuro. Ad esempio, nel 2017, 12 dipendenti J&J hanno contribuito con oltre 10.000 ore di volontariato a completare degli incarichi speciali a lungo termine (6 mesi) con cinque delle nostre NGO partners, attraverso il Secondment Program. Il Trust favorisce una partecipazione attiva ed impegnata dei dipendenti J&J nella comunità in cui viviamo e lavoriamo, proponendo opportunità di coinvolgimento per ogni fase del proprio percorso professionale: dalla partnership con NGOs come Young World, che promuove la giovane leadership tra professionisti agli esordi della carriera, alla Comunità di Coaching & Mentoring per il management di livello senior e medio

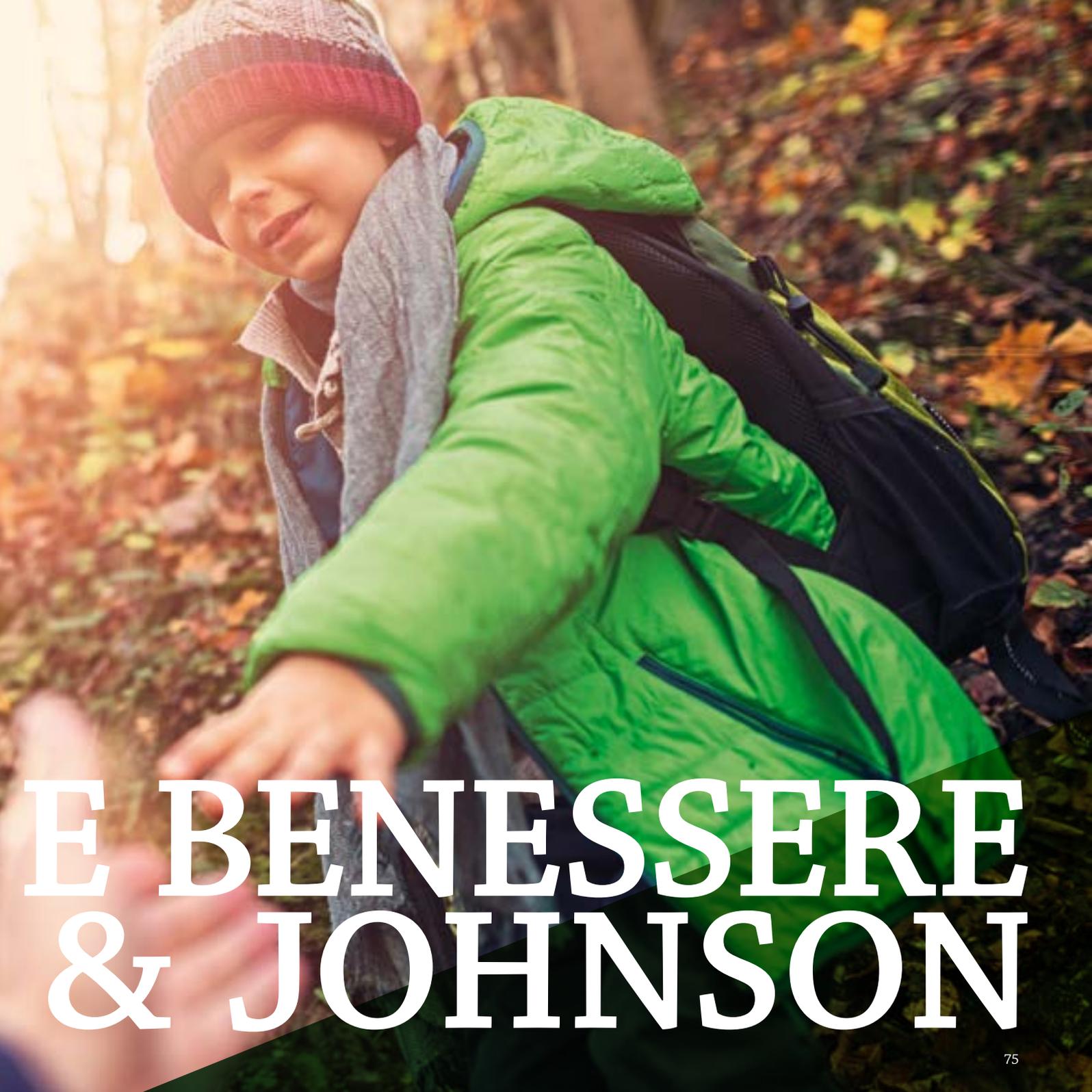
Perché la leadership di Johnson & Johnson è vitale per il raggiungimento dei Sustainable Development Goals?

Johnson & Johnson è una delle più grandi aziende del mondo nel settore della salute ed abbiamo un'opportunità unica di co-creare e disegnare partnership all'interno del mondo aziendale per generare il più grande impatto possibile nelle prime file della salute. Per il Trust portare avanti il Credo J&J significa costruire un network di alleanze di valore, creando sinergie tra partnership e programmi che possano favorire un cambiamento sistematico nella regione EMEA e modificare in positivo la traiettoria della salute per l'umanità.

Website: www.jjct.org | Vimeo: vimeo.com/jjct | Twitter: [@JNJGlobalhealth](https://twitter.com/JNJGlobalhealth)



SALUTE IN JOHNSON



E BENESSERE & JOHNSON

Salute e Benessere in Johnson & Johnson

L'attenzione al benessere dei propri dipendenti in Johnson & Johnson ha radici lontane. Più di un secolo fa, l'Azienda rompeva gli schemi della tradizione offrendo ai dipendenti di New Brunswick, nel New Jersey, l'accesso a un centro benessere in loco e strutture per il fitness, complete di piscina e campo da basket e, già negli anni '70, in Johnson & Johnson fu avviato il primo programma di benessere mondiale in un'azienda farmaceutica, il cui nome ci ha accompagnato fino a pochi anni fa: 'Live for Life®'.

LIVE FOR LIFE

Live for Life® ha sensibilizzato i dipendenti Johnson & Johnson a prestare maggiore attenzione al proprio stato di salute attraverso l'accesso a risorse dedicate all'educazione in questo settore, spaziando dalla nutrizione alla gestione dello stress. Johnson & Johnson è stata nel mondo la prima azienda smoking free, nonché una delle prime a promuovere un programma globale di prevenzione dell'HIV e dell'integrazione delle persone affette da tale malattia nei propri stabilimenti, implementando per tutte le consociate i seguenti 12 programmi di salute che attualmente sono attivi in tutte le sedi in Italia:

1. **DIVIETO DI FUMO:** luoghi di lavoro con divieto di fumo e supporto disponibile per la disassuefazione;
2. **HIV/AIDS:** ambiente di lavoro a supporto e non discriminatorio, test anonimo e gratuito disponibile;
3. **PROFILO DI SALUTE:** valutazione del profilo di salute attraverso la misurazione dei relativi parametri sanguigni, la compilazione di un questionario sugli stili di vita e risorse mirate per la risoluzione di eventuali problematiche;
4. **SORVEGLIANZA SANITARIA:** sorveglianza sanitaria conforme ai requisiti J&J e alla legislazione locale;
5. **PROMOZIONE DI ATTIVITA' FISICA:** programmi per promuovere l'attività fisica;
6. **ASSISTENZA AI DIPENDENTI (EAP):** programma di assistenza ai dipendenti (EAP), riservato e professionale;
7. **PROMOZIONE DELLA SALUTE:** programma di sensibilizzazione sulle malattie croniche e prevenzione;
8. **ALIMENTAZIONE SANA:** programmi per promuovere una sana alimentazione, in collaborazione con i fornitori di servizi mensa ed area break;
9. **SENSIBILIZZAZIONE AL CANCRO:** programmi di sensibilizzazione e prevenzione;

10. **GESTIONE STRESS & ENERGIA:** programmi e corsi di formazione che promuovono la riduzione dello stress, la capacità di recupero e la gestione dell'energia;
11. **VIAGGIARE SANI ED INFORMATI:** valutazione dei rischi per il viaggiatore d'affari, servizi sanitari e assistenza sanitaria in qualsiasi parte del Globo;
12. **MANSIONE MODIFICATA:** sostenere il tempestivo rientro a lavoro dei dipendenti assenti, modificandone la mansione dove necessario.

HEALTH FORCE 2020

L'attuale Amministratore Delegato dell'Azienda, Alex Gorsky ed i Leadership Team Locali, supportano fortemente i programmi volti al benessere dei propri dipendenti. Ecco perché è stato sottoscritto l'impegno che, entro il 2020 la Johnson & Johnson si impegnerà ad avere la popolazione di dipendenti più sana al mondo, attraverso un programma che prende il nome di **HEALTH FORCE 2020 (HF2020)**.

HF2020, attraverso un approccio innovativo ed integrato, introduce cambiamenti positivi in tutti i siti in Italia, sostenendo i dipendenti ad essere più coinvolti, energizzati ed efficaci.

La visione dell'Azienda è end-to-end : la cura per la salute e il benessere dei dipendenti influisce sulla salute delle attività e, in definitiva, sulla salute di famiglie, clienti e pazienti, ovunque.

La strategia di implementazione di HF2020 non è stata disegnata su basi teoriche, ma è stata definita e pensata appositamente per le persone dell'Azienda che ne fanno parte: nel 2015, infatti, grazie ad una vasta campagna di collettamento del profilo di salute dei dipendenti (Health Profile) si è potuto mappare le aree a maggior rischio per la salute, che sono risultate essere:

- Alimentazione non salutare
- Inattività fisica
- Fumo (globalmente il terzo rischio emerso è stato lo stress)

Questi risultati hanno permesso il design della strategia che da qui al 2020 l'Azienda è chiamata ad implementare, pur mantenendo come offerta di base i 12 programmi di salute, già attivi grazie al progetto **Live for Life®**. L'obiettivo è quello di costruire un ambiente di lavoro che supporti scelte di salute: la popolazione sana è infatti quella che investe attivamente nella propria salute e benessere per raggiungere il proprio massimo nella vita, grazie anche ad un ambiente lavorativo in grado di offrire soluzioni per la salute favorevoli.

Con HF2020 le sedi Johnson & Johnson in Italia si concentrano su 4 pilastri fondamentali *Alimentazione salutare - Movimento - Salute mentale e Salute sul luogo di lavoro*.

- **ALIMENTAZIONE SALUTARE**, per costruire un ambiente che supporti una sana alimentazione che concorre alla prevenzione delle malattie cardiovascolari e di alcuni tipi di cancro (frutta e verdura di stagione sempre disponibili, opzioni per vegetariani e vegani, bevande sane a disposizione dei dipendenti, cibo proveniente da fonti sostenibili) in accordo alla policy "Healthy Eating" globale.

- **MOVIMENTO**, per supportare con programmi, risorse, strutture l'incremento dell'attività fisica. Janssen a Milano e Janssen a Latina, Johnson & Johnson Medical a Pratica di Mare, mettono a disposizione dei dipendenti le palestre aziendali. La sede di Pratica di Mare oltre alla palestra ha anche un campo da calcio e un campo da tennis. Johnson & Johnson Consumer Santa Palomba ha invece a disposizione un regolamentare campo da calcio con annessa pista di atletica e sono inoltre presenti numerose convenzioni con strutture private (palestre, piscine) - alcune delle quali anche con contributo aziendale per alcune sedi. Solo per citare alcuni dei programmi a supporto dell'attività fisica da praticare anche in azienda, è suggerita l'implementazione dei walking meeting, secondo le indicazioni del documento "Guida per meeting salutari e sostenibili di Johnson & Johnson" (*Healthy & Sustainable Meeting Guide*) e viene garantito per tutti i dipendenti l'accesso a Healthy & Me™, una piattaforma digitale che connette i dipendenti J&J alla loro salute e benessere quotidiano.

Si tratta di un app dinamica, che ospita programmi J&J (come ad esempio l'app *7 minutes Workout*®) che danno indicazioni su come gestire correttamente comportamenti che potenzialmente, se male indirizzati, possono dare luogo a problemi di salute, come la nutrizione, il fitness e la gestione del peso. Healthy & Me™ consente inoltre agli utenti di connettersi con i colleghi di tutto il mondo attraverso le reti sociali e le sfide aziendali. È il modo personalizzabile di tenere d'occhio i propri obiettivi di salute con incoraggiamenti, ricompense e divertimento durante il percorso!

Gli utenti possono monitorare il loro sonno, l'assunzione di cibo ed il numero dei passi, possono inoltre accedere a una serie di programmi personalizzati di salute e fitness che affrontano i principali problemi di salute comportamentale come ad esempio la gestione del peso, e partecipare alle competizioni globali.

- **SALUTE MENTALE**, per creare un ambiente di lavoro che supporti il benessere psicologico dei propri dipendenti e prevenga eventuali difficoltà emozionali/relazionali, con la possibilità per tutti di avere accesso al programma di Assistenza ai dipendenti (EAP).
- **EAP** fornisce supporto per questioni pratiche e legali, questioni emozionali e psicologiche e sedute di consulenza personale.
- **SALUTE SUL POSTO DI LAVORO**, per promuovere un ambiente attento alle direttive di legge e di Johnson e Johnson sulla sorveglianza sanitaria per la salute a breve e lungo termine dei propri dipendenti.

Oltre a questi quattro pilastri, uno dei programmi di punta nel supportare il benessere dei dipendenti Johnson & Johnson è attualmente il training **ENERGY FOR PERFORMANCE**. Il programma creato per i membri delle forze armate e gli atleti di alto livello è stato riadattato ed è gratuito per tutti i 130.000 dipendenti nelle sedi della società in tutto il mondo.

Che cosa è Energy for Performance in Life? Si tratta di una collaborazione interna tra Johnson & Johnson, il dipartimento Global Health Services e l'Human Performance Institute (HPI), ed è un programma di training che usa un approccio multidisciplinare costruito sulla psicologia dello sport, la fisiologia e la scienza della nutrizione per apportare cambiamenti di vita significativi. Il programma è stato ripreso anche dai media nazionali con un articolo apparso su Vanity Fair "Posto di lavoro e stress lavoro correlato? Johnson & Johnson ha la soluzione!". Il training Energy For Performance, benchmark nel mondo, forma le persone ad una rivalutazione dei momenti di tensione non demonizzandoli, ma ritenendoli fondamentali per la crescita dell'essere umano con un approccio pratico alla gestione della propria energia fisica, emozionale, mentale e spirituale. La gestione della propria energia permette di essere energizzati, emotivamente e mentalmente connessi ed allineati al proprio scopo. Non sorprende quindi che la notizia sia rimbalzata sui media come un approccio di valore alla gestione dello stress lavoro correlato.

Tante sono quindi le opportunità e le risorse disponibili messe in campo dall'Azienda per arrivare, nel 2020, ad essere la popolazione di dipendenti più sana al mondo: HealthForce 2020 ne è la prova!

Clelia Iorio
Johnson & Johnson Global Health Services
Operations Lead Italy





LUNTEER

VOLUNTEER



VOLUNTEER

OLUNTEER

VOLUNTEER

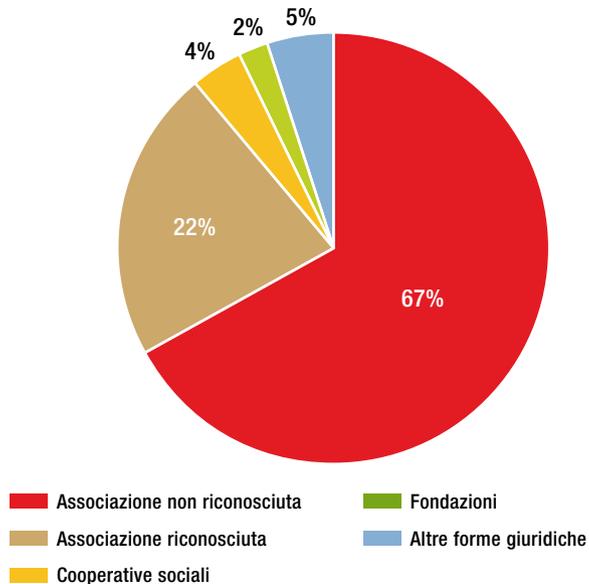
SI PARLA DI

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Quest'anno, per gli oltre 300.000 enti non profit in Italia, sono state introdotte importanti novità con il cantiere della riforma del Terzo Settore italiano. Si tratta di un insieme di decreti legislativi che costituiscono una nuova disciplina organica per una delle realtà economiche, sociali e giuridiche più rilevanti e dinamiche del nostro paese, ma che risponde a logiche diverse rispetto all'impresa di mercato.

Nel decennio 2001-2011, il settore ha registrato una crescita superiore a qualunque altro settore produttivo italiano, con un incremento del 28 per cento degli organismi e del 39,4 per cento degli addetti. Sono quasi 5 milioni i volontari che prestano servizio gratuito, 680 mila i dipendenti, 270 mila i collaboratori esterni e 6 mila i lavoratori temporanei. Una galassia che coinvolge il 6,4 per cento delle complessive unità economiche attive. Prima dell'entrata in vigore della riforma, il Terzo Settore era caratterizzato da una evidente eterogeneità delle forme associative e delle relative discipline che ne regolavano l'attività:

La novità più rilevante della riforma è l'introduzione della macrocategoria degli Enti del Terzo Settore, anche detti ETS, che comprenderà le Organizzazioni di Volontariato (ODV), le Associazioni di Promozione Sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali (le uniche ad avere il diritto di distribuire gli utili), le reti associative, le società di mutuo soccorso, le fondazioni e gli enti religiosi (parzialmente). Requisito base per acquisire la qualifica di ETS è l'iscrizione al nuovo Registro Unico, che unisce tutti i registri, albi, anagrafi dei diversi enti esistenti, uniformando la normativa. Il registro è composto da 7 sezioni: ODV (Organizzazioni di Volontariato), APS (Associazioni di Promozione Sociale), enti filantropici, Imprese Sociali (comprese le cooperative sociali), Reti Associate, Società di Mutuo Soccorso ed altri ETS (Enti del Terzo Settore). Gli ETS possono aggregarsi, per meglio rappresentare i propri interessi, nelle Reti Associate, che svolgono attività di monitoraggio degli associati e di report annuale al Consiglio nazionale del Terzo Settore. Gli ETS sono coinvolti (con convenzioni definite e con nuove norme) dalle Pub-



CRESCITA SETTORE DECENNIO

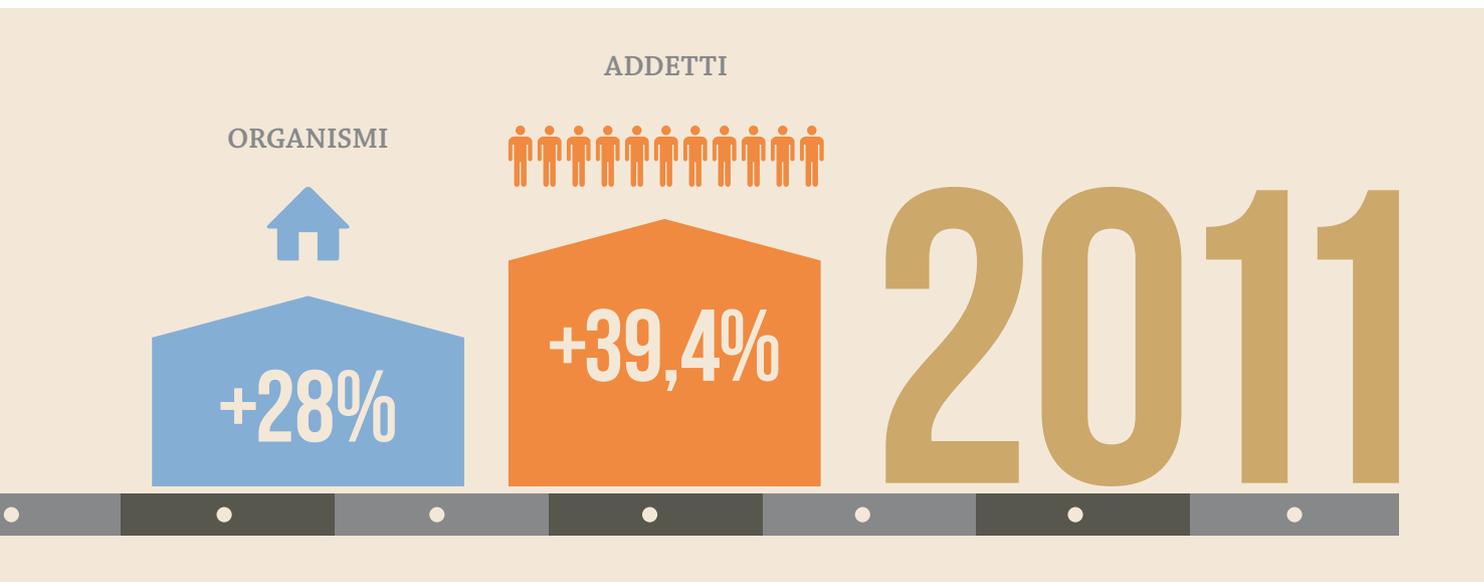
2001

bliche Amministrazioni nella programmazione e co-progettazione delle politiche sociali, anche tramite accreditamento di servizi che vanno a soddisfare i bisogni sociali.

Altro importante cambiamento apportato dalla riforma riguarda le Onlus, pilastro fondamentale del mondo del no profit: la forma giuridica della Onlus dovrà convertirsi in altro, avviando l'iter per iscriversi al Registro unico nazionale del Terzo Settore per diventare un ETS a tutti gli effetti. Viene introdotto il Titolo di Solidarietà: obbligazioni ed altri titoli di debito a favore di ETS, opportunità di finanziamento per questi ultimi.

Infine, il nuovo Servizio Civile Universale, con settori definiti ed un Fondo Nazionale dedicato con pianificazione triennale, viene creato con questa riforma.

Queste sono solo alcune delle novità introdotte da questa riforma che andrà a cambiare profondamente le attuali dinamiche del settore in cui la Fondazione Johson & Johnson ed i suoi partner operano. Gli attori del non profit e del sociale dovranno prendere coscienza della nuova normativa, informandosi sulle eventuali modifiche che questa riforma ha sulla loro attività, consapevoli di poter essere parte attiva del cambiamento in atto e non solo di esserne passivamente coinvolti.





PROGETTI



INAUGURATI ED EVENTI

Inaugurazioni

INAUGURATA LA CASA DI AGEVOLANDO A LIDO ADRIANO

Il 22 settembre, a Lido Adriano (Ravenna) è stata inaugurato il terzo appartamento dell'associazione Agevolando, (l'ottavo in Italia) che ospita ragazzi cresciuti in comunità, in affido o in case famiglia per consentire loro un'autonomia piena e serena. "Casa dolce casa": diventano tre gli appartamenti per giovani senza famiglia. I ragazzi, che compartecipano alle spese dell'appartamento e sono soci di Agevolando, hanno firmato con l'associazione un accordo di collaborazione e si impegnano a trascorrere nell'appartamento un periodo di circa un anno, per poi rendersi autonomi una volta trovato un impiego. La Fondazione Johnson & Johnson, che ha partecipato al momento inaugurale della nuova Casa, ha sostenuto questo progetto apportando delle migliorie agli ambienti dell'immobile



INAUGURAZIONE DELLA GELATERIA SOCIALE "È BUONO" - GENOVA

Il progetto della Consulta Diocesana, sostenuto nel 2015 dalla Fondazione Johnson & Johnson, ha inaugurato il terzo punto vendita della gelateria sociale a Nervi (Genova), il 21 luglio 2017. La Cooperativa sociale "È Buono" è un progetto imprenditoriale a favore di quei ragazzi che hanno vissuto parte della propria vita fuori famiglia, un luogo dove poter gustare un gelato artigianale fatto non solo con ingredienti biologici ma anche, in maggior parte, con ingredienti provenienti da filiera sociale (coltivazioni su terreni confiscati alle mafie, coltivazioni ad opera di altre cooperative sociali, lavorazioni speciali da alcuni carceri italiani minorili). "È Buono" ha già due botteghe: a Genova in via Imperiale 41 e a Bologna in Via Palmieri 37.



INAUGURAZIONE DEL CENTRO “FACCIAMO BRECCIA” A SALERNO

Mercoledì 21 giugno sono state aperte le nuove aree del Centro “Facciamo breccia” di Salerno. Un grande traguardo per l’Associazione di volontariato “Una breccia nel muro”, che dal 2011 è una realtà d’eccellenza per il trattamento di bambini autistici. La Fondazione Johnson e Johnson ha sostenuto, negli ultimi anni, l’associazione e la realizzazione dei Centri in cui opera. Il Centro “Facciamo Breccia” ha sede nella ex scuola materna del quartiere Mariconda, completamente ristrutturata e allestita e comprende stanze per il trattamento “uno a uno” e playroom per il gioco strutturato e libero, una palestra per psicomotricità, l’atelier delle autonomie, uno spazio giochi all’aperto. Il Centro, attivo dal 2013, propone il trattamento ABA-VB (Applied Behavior Analysis e Verbal Behavior) adottato in tutti i paesi avanzati e valutato efficace dall’Istituto superiore di sanità e della Società italiana di neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza. All’inaugurazione, insieme al Presidente dell’Associazione Alberto Zuliani, hanno tagliato il nastro Claudio De Vincenti, Ministro della Coesione territoriale e del Mezzogiorno, Vincenzo De Luca, Presidente della Regione Campania e Vincenzo Napoli, Sindaco di Salerno.



BUSINESS FOR THE COMMON GOOD DYNAMO ACADEMY

Ogni anno Dynamo Academy organizza la conferenza “Business For The Common Good”, il punto di riferimento in ambito Corporate Social Responsibility in Italia, dedicato ad amministratori delegati e responsabili CSR/Corporate Giving. La conferenza si è svolta il 18 e 19 giugno 2017, in un contesto internazionale ricco di stimoli e nuove idee, nella meravigliosa cornice del Campus di Dynamo Academy, situato all’interno di un’oasi WWF sulle colline toscane.

Il tema di quest’anno, “Investing with Purpose”, è stato trattato da autorevoli speaker, tra cui il Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson Barbara Saba, e contenuti di alto livello, come la presentazione dei risultati della survey Giving In Italy, la ricerca sulla Corporate Philanthropy in Italia, sviluppata attraverso la metodologia di CECPe la collaborazione di SDA Bocconi.



Inaugurazioni

INAUGURAZIONE CENTRO CLINICO NEMO ALL'OSPEDALE NIGUARDA DI MILANO

Il progetto della Fondazione Serena Onlus, sostenuto nel 2017 dalla Fondazione Johnson & Johnson, è stato inaugurato il 6 aprile. Si tratta di un ampliamento del Centro Clinico Nemo all'interno dell'ospedale Niguarda di Milano: un reparto di 650 mq dotato di palestra, ambulatori, laboratori e spazi per la ricerca con macchinari all'avanguardia per la terapia delle distrofie muscolari, della sclerosi laterale amiotrofica e delle atrofie muscolari spinari. L'ampliamento degli spazi e delle attrezzature permette a NeMO di offrire un programma di cura e riabilitazione di altissimo livello e di integrare le attività svolte nelle aree adiacenti, aumentando il numero dei pazienti presi in carico.

Questo a Milano, aperto nel 2008, è il primo Centro Clinico Nemo: successivamente è stato realizzato il Nemo Arenzano (GE), Nemo Sud (Messina) e, a settembre del 2015, il Nemo Roma al Policlinico Gemelli.



INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA DI RISTORAZIONE, BORGO RAGAZZI DON BOSCO – ROMA

Il progetto sostenuto nel 2016 dalla Fondazione J&J è stato inaugurato il 12 aprile, presso il Borgo Ragazzi Don Bosco, a Roma, in via Prenestina 468: un polo formativo didattico dedicato alla ristorazione, pensato per i ragazzi che già frequentano il centro salesiano, o che ne sono ospiti all'interno della Casa Famiglia, ma anche per quelli che vogliono invece intraprendere un percorso professionale subito dopo le scuole dell'obbligo. Hanno partecipato all'inaugurazione Don Stefano Aspettati, Direttore del Borgo, Il Vescovo del settore Roma Est, S. E. Mons. Giuseppe Marcianti, alcune rappresentanze istituzionali della Regione Lazio, della Provincia Metropolitana, il Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson Barbara Saba e la scuola di formazione che si occupa della formazione ed inserimento lavorativo dei ragazzi. Al termine del corso, i ragazzi acquisiscono un attestato che li rende operatori cuochi, attraverso il quale possono svolgere attività sia in cucina che in sala. La scuola offre anche la possibilità di accedere alle nozioni di bar. Gli studenti del secondo e del terzo anno, hanno l'opportunità di fare uno stage, della durata di un mese, presso alcune aziende, e molto spesso lo stage si traduce in collaborazioni lavorative.





FONDAZIONE *Johnson & Johnson*

Sede legale:

Via M. Buonarroti, 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02.25101

Sede operativa:

Via del Mare, 56
00071 Pratica di Mare (RM)
Tel. 06.91194229
www.fondazionejnj.it

17

**ANNUAL
REPORT**